



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA  
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 22/07/2014

**DCC-2014- 35 PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER  
L'ANNO 2014**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	A
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	A
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brascesco Pier Claudio	Consigliere	P
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Campora Matteo	Consigliere	P
12	Canepa Nadia	Consigliere	P
13	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
14	Chessa Leonardo	Consigliere	P
15	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
16	De Pietro Stefano	Consigliere	P
17	Farello Simone	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P

30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	A
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
36	Rixi Edoardo	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	A
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	A
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 33 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Oddone Francesco
10	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI  
**Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-211 del 02/07/2014**

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 27 in data 7 luglio 2014.

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Ing. Valeria Garotta di concerto con l'Assessore alla Programmazione e Gestione Economico-Finanziaria, Bilancio e Politiche Tributarie, Dott. Francesco Miceli;

Visto l'art. 149 del D. Lgs. 267/2000, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera f) del D. Lgs. 267/2000 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;

Visto l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. 448/2001, che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, che fissa il 31 dicembre come termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014 che ha stabilito che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

Visto il D.P.R. 158/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.";

Visto il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013 che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, istituisce in tutti i comuni del territorio nazionale l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Preso atto che la IUC si basa su due differenti presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e, l'altro collegato alla fruizione di servizi comunali e si compone di tre

diverse forme di prelievo, l'Imposta Municipale propria (IMU), il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dall'utilizzatore o dal possessore dell'immobile;

Visto il D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla L. 68/2014, che ha variato alcune delle caratteristiche dei tributi che compongono la IUC;

Preso atto che, in conseguenza dell'applicazione della TARI, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ferme restando le obbligazioni sorte prima della suddetta data;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 22/07/2014 con cui è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della TARI;

Visto il comma 641 dell'art. 1 della L. 147/2013 che definisce il presupposto della TARI;

Rilevato che la TARI, ai sensi del comma 650 dell'art. 1 della L. 147/2013, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 650 a 654 dell'art. 1 della L. 147/2013 che stabiliscono le modalità di determinazione della tariffa;

Preso atto che, in base a quanto previsto dal comma 654, del sopraccitato art. 1, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ovvero i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;

Rilevato che in base a quanto previsto dal comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013, il piano finanziario con cui vengono determinati i costi del servizio è redatto dal soggetto che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti ed è approvato dal Consiglio Comunale;

Preso atto che, per il Comune di Genova, il soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti è A.M.I.U. (Azienda Multiservizi Igiene Urbana Genova S.p.A.) in forza del contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21.6.1999;

Considerato, altresì, che, in conformità a quanto stabilito dal comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2014, A.M.I.U. Genova S.p.A. ha redatto il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la relativa relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

Considerato che, ai sensi di legge, il valore di riferimento per la determinazione del gettito complessivo della TARI è determinato dal contenuto del piano finanziario e che, come previsto dal sopra citato comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013, il suddetto importo, riferito ai costi di gestione e di investimento deve essere integralmente coperto dalla TARI;

Visto il Piano Finanziario predisposto da A.M.I.U. Genova S.p.A., comprensivo della relazione illustrativa, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

Dato atto che l'Amministrazione, come ribadito anche negli incontri con le parti sociali, ritiene opportuno, alla luce del difficile contesto economico in cui versa la città, adottare tutte le azioni possibili per contenere l'impatto impositivo;

Dato atto che, anche per l'anno 2014, il Comune di Genova, in continuità con gli esercizi passati, ritiene di non assumere ai fini della determinazione della tariffa la componente esposta nel piano finanziario a titolo di remunerazione del capitale investito in quanto Amiu Genova S.p.A. è società in proprietà al 100% del Comune di Genova che eroga il servizio di igiene urbana secondo la formula dell' "*in house providing*"; tale condizione, infatti, assimilabile ad un regime di autoproduzione da parte del Comune proprietario, consente all'Ente la valorizzazione del servizio al costo;

Rilevato che il piano finanziario prevede, per l'anno 2014, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse, per un importo pari a 126,552 milioni di euro;

Preso atto che, come indicato nel piano finanziario, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile è stabilita nella misura del 75,1 % per la parte fissa e nella misura del 24,9 % per la parte variabile;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relativa relazione illustrativa per l'anno 2014, redatto da AMIU Genova S.p.A., che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che per l'anno 2014, in conformità al suddetto Piano Finanziario, il costo del servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani da coprire attraverso la TARI ammonta a 126,552 milioni di euro;
3. di dare atto che, come indicato nel Piano Finanziario, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile è stabilita nella misura del 75,1 % per la parte fissa e nella misura del 24,9 % per la parte variabile;
4. di prendere atto che è stata redatta la relazione prevista dall'art. 25 del vigente Regolamento di Contabilità, parte integrante del presente provvedimento;
5. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

6. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

- omessa la discussione -

Non essendo fatte altre osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Caratozzolo, Pederzoli, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	33	consiglieri
Votanti	n.	33	”
Voti favorevoli	n.	21	
Voti contrari	n.	12	(P.D.L.; Mov5Stelle; Lista Musso)
Astenuti	n.	--	

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Villa, in numero di 33.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Caratozzolo, Pederzoli, viene approvata con 22 voti favorevoli; 11 voti contrari (P.D.L.; Mov5Stelle; Lista Musso).

Il Presidente  
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 127 0 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-211**

**OGGETTO:**

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

1) Piano Finanziario e relazione di accompagnamento

Genova, 02.07.2014

Il Dirigente  
Dott.ssa Piera Castagnacci

Genova, 02.07.2014

Il Dirigente  
Dott.ssa Ornella Risso



## **TARI 2014**

*Piano Finanziario e  
Relazione di accompagnamento*

**Indice**

<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>1. Modello gestionale ed organizzativo di riferimento .....</b>	<b>5</b>
<b>2. Sistema attuale di gestione del servizio di igiene urbana .....</b>	<b>6</b>
2.1 Attività di Igiene del suolo .....	6
2.2 Attività di Raccolta rifiuti indifferenziati (RSU).....	8
2.3 Attività di raccolta differenziata .....	10
2.4 Attività di Gestione Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento .....	14
2.5 Servizi di supporto operativo.....	15
2.6 Servizi amministrativi .....	17
2.7 Altri beni patrimoniali.....	18
<b>3. Rilevazioni qualità dei servizi.....</b>	<b>19</b>
3.1. Le modalità di rilevamento .....	19
3.2 I risultati del 2013.....	20
3.3 Risultati 2013 per singolo Municipio.....	23
3.4 Confronto con anni precedenti .....	25
<b>4. Programma degli interventi 2014 .....</b>	<b>26</b>
<b>5. Il metodo di definizione del gettito TARI .....</b>	<b>29</b>
<b>6. Costi operativi di Gestione (CG).....</b>	<b>31</b>
6.1 Costi di gestione rifiuti indifferenziati (CGIND).....	32
6.2 Costi di gestione rifiuti differenziati (CGD).....	36
6.3 Riepilogo costi operativi di gestione Amiu.....	38
<b>7. Costi Comuni (CC).....</b>	<b>40</b>
<b>8. Costo d'uso del Capitale (CK) .....</b>	<b>43</b>
8.1 Ammortamenti (Amm) .....	43
8.2 Accantonamenti (Acc) .....	43
8.3 Remunerazione del Capitale Investito (Rn) .....	44
<b>9. Determinazione della tariffa di riferimento .....</b>	<b>45</b>
9.1 Riepilogo delle componenti di costo del piano finanziario .....	45
9.2 Definizione del gettito tariffario .....	46
9.3 Costi fissi e Costi variabili.....	48

## Premessa

La Legge n. 147 del 27/12/2013 disciplina l'applicazione della TARI (tassa sui rifiuti) e ne individua il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni, riprendendo, in larga parte, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES.

Anche il nuovo tributo, così come la Tares e la TIA, è determinato sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce dunque il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b) attengono al Piano Finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano. Le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

1. i *profili tecnico-gestionali*, che illustrano il modello di gestione del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
2. i *profili economico-finanziari*, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento comprende sia il Piano Finanziario sia la Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, in linea con quanto previsto dall'art. 8 del DPR 158/99.

Il documento è stato elaborato dal gestore AMIU Genova Spa (nel seguito Amiu) sulla base degli elementi in suo possesso.

*NOTA: La premessa è estratta dal Documento "Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" diffuso dal Ministero delle Finanze nel 2013, cui si farà spesso riferimento anche nel presente documento.*

## 1. Modello gestionale ed organizzativo di riferimento

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è affidata dal Comune di Genova ad **Amiu Genova SpA**, società totalmente pubblica e sulla quale il Comune di Genova esercita il “controllo analogo” previsto dal c.d. regime *in-house*.

Il servizio è ad oggi disciplinato dal Contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21/6/1999 n. 76.

Il servizio di *raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati* nonché quello di *spazzamento e lavaggio strade* è effettuato attraverso un’organizzazione basata su 2 Rimesse centrali e 15 Unità Territoriali distribuite sul territorio cittadino.

Lo *smaltimento dei rifiuti urbani* è effettuato presso la discarica di Scarpino, di cui Amiu effettua la gestione.

Amiu svolge con proprio personale le principali *raccolte differenziate*: plastica & lattine; rifiuti organici (di provenienza domestica e commerciale); carta tramite grandi contenitori e campane stradali; tutte le raccolte nel centro storico.

La raccolta differenziata del vetro, comprese le attività di avvio al recupero, è effettuata - a seguito di gara - dalla società Quattroerre, di cui Amiu possiede la maggioranza.

Alcune tipologie residuali di raccolta differenziata sono invece gestite da cooperative sociali o da ditte private identificate con gara.

Oltre ai servizi di raccolta stradale e domiciliare, Amiu gestisce inoltre direttamente le isole ecologiche (aperte tutti i giorni dal lunedì al sabato) destinate alla raccolta di rifiuti ingombranti, elettrodomestici e detriti domestici, la “Fabbrica del riciclo” per il recupero/riciclo dei rifiuti ingombranti ed i servizi Ecovan ed Ecocar (stazioni ecologiche itineranti dedicate alla raccolta di rifiuti ingombranti e di rifiuti pericolosi domestici).

Presso un impianto di trattamento - gestito interamente con personale Amiu - la carta, il cartone, la plastiche e le lattine raccolte in città, vengono selezionate e predisposte per l’avvio al riciclo (ai consorzi di filiera Conai o al mercato)

Tramite la società controllata Ecolegno SrL - che gestisce una piattaforma dedicata - Amiu è attiva anche nel settore del *riciclo del legno*.

Gli scarti organici raccolti in maniera differenziata, vengono conferiti ad impianti di compostaggio localizzati fuori regione ed individuati con gara.

La tabella seguente sintetizza il modello di gestione del servizio.

Attività	Amiu Spa	Società del Gruppo	Terzi
Pulizia strade	X		
Raccolta rifiuti indifferenziati	X		
Raccolta Differenziata	X	X	X
Piattaforme ecologiche	X		
Impianti di trattamento e recupero	X	X	
Impianto di compostaggio			X
Impianto di smaltimento rifiuti	X		

## 2. Sistema attuale di gestione del servizio di igiene urbana

In questo capitolo vengono descritte le attività e le risorse (persone, mezzi, attrezzature) necessarie per l'effettuazione dei servizi coperti dalla TARI.

I servizi erogati possono essere raggruppati nelle seguenti "famiglie":

- Igiene del suolo
- Raccolta rifiuti indifferenziati
- Raccolta Differenziata
- Gestione impianti di trattamento e smaltimento

### 2.1. Attività di Igiene del suolo

Per attività di "igiene del suolo" si intendono tutte le attività relative alla pulizia delle strade pubbliche (spazzamento, lavaggio, svuotamento cestini) e ad attività accessorie.

Il servizio di pulizia è garantito da presidi logistici distribuiti sul territorio (Unità Territoriali) ed è organizzato per "percorsi", vale a dire itinerari di strade da pulire sulla base di una pianificazione predefinita.

Sul territorio sono presenti oltre 7.000 cestini gettacarte, svuotati nell'ambito dei percorsi di pulizia.

Sulla base delle caratteristiche morfologiche dei quartieri, della viabilità e dei regolamenti comunali, il servizio è effettuato secondo uno dei seguenti modelli:

- "Manuale", tramite singolo operatore con scopa
- "Meccanizzato", tramite autospazzatrice
- "Misto", che vede la spazzatrice affiancata da uno o due operatori "a terra"

Negli ultimi anni, l'azienda ha spinto verso modelli di squadra, basati sulla presenza di autospazzatrici, in grado di garantire maggiori livelli di performance.

La tabella seguente riepiloga la distribuzione dei percorsi settimanali - dal lunedì al sabato - nei diversi turni (mattina, pomeriggio, notte), per tipologia di modello di servizio.

Modello di servizio	Turno di servizio			Totale Percorsi
	m	p	n	
Solo operatore a terra	77	20	22	<b>119</b>
Spazzatrice + 1 operatore	13	7	18	<b>38</b>
Spazzatrice + 2 operatori	12	5	6	<b>23</b>
Totalmente meccanizzato	10	3	5	18
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>35</b>	<b>51</b>	<b>198</b>

In aggiunta ai suddetti percorsi, nel centro storico, nel centro città e in alcuni altri quartieri, il servizio è effettuato anche di domenica (circa 60 percorsi) e con “ripassi” giornalieri.

Al servizio sono dedicati circa 282 posti di lavoro.

Tutte le zone della città sono caratterizzate da programmi di intervento che prevedono frequenze comprese tra il giornaliero ed il settimanale, in funzione delle diverse tipologie di strada.

Nella seguente tabella sono riassunte le frequenze dei servizi di spazzamento oggi in essere:

Frequenza di servizio	% su superficie trattata
Da 1 a 2 gg su 7	55%
Da 3 a 4 gg su 7	21%
Da 5 a 6 gg su 7	21%
7 gg su 7	3%

Quotidianamente nel centro storico è attivo inoltre il servizio di lavaggio strade. Tale servizio è effettuato con frequenza quindicinale anche nei porticati del centro e nei tunnel e sottopassi pedonali di tutta la città. Nel periodo estivo le frequenze dei lavaggi vengono potenziate ed il servizio esteso ad altri punti cittadini.

Per le attività di lavaggio strade vengono impiegati giornalmente 22 operatori (cui se ne aggiungono circa 10 nel periodo estivo).

Il personale Amiu effettua anche la pulizia ed il lavaggio nelle aree pubbliche dei mercati (23 addetti), nonché lo spazzamento stradale all'interno dei cimiteri di Staglieno e Castagna/Angeli (7 addetti), secondo quanto previsto dal vigente Contratto di Servizio.

Amiu effettua inoltre lo spazzamento e la rimozione dei rifiuti all'interno delle aree verdi comunali “aperte”, con una frequenza di servizio che varia da 1 a 6 volte la settimana, in funzione della frequentazione giornaliera<sup>1</sup> e della tipologia di area. Per rinforzare la qualità dei servizi, in alcune aree specifiche ed in alcuni periodi dell'anno, Amiu si avvale di terzi (cooperative).

All'interno della categoria dei servizi di igiene del suolo, rientrano alcuni servizi accessori, che vengono effettuati - ad integrazione delle risorse Amiu - da cooperative, società del Gruppo Amiu o terzi. Tra queste rientrano: diserbo, pulizia di gallerie, pulizia di spiagge e scogliere, pulizia delle aree limitrofe alla zona portuale, pulizia dei WC, rimozione discariche abusive/amianto presenti sul territorio.

<sup>1</sup> La pulizia e la cura/manutenzione del verde nei parchi e nei grandi giardini “chiusi” (es. Parchi di Nervi, Villa Croce, Villa Gruber, Villetta di Negro, Castello D'Albertis, Villa Scassi, Villa Imperiale, Villa Serra, Giardini Govi, Duchessa di Galliera, ecc.) è invece effettuata dalla società Aster; la pulizia delle aree di arredo urbano e dei giardini pubblici sotto i 3000 mq è effettuata dalle aree tecniche dei Municipi.

## Mezzi

Nella tabella seguente si riportano i mezzi di proprietà aziendale impiegati per lo spazzamento ed il lavaggio di strade e piazze pubbliche, distinte per tipologia, numero, età media e valore contabile.

Automezzi per igiene del suolo	Numero	Età media (anni)	Valore (k €)
Autocarri	100	8,5	188
Autospazzatrici	80	5,3	3.092
Irroratrici d'acqua	10	8,3	198
Caninette	1	11,0	0
<b>Totale</b>	<b>191</b>		<b>3.478</b>

Il valore dei cespiti riportato nell'ultima colonna è il valore netto (in migliaia di euro) a fine 2013.

## **2.2. Attività di Raccolta rifiuti indifferenziati (RSU)**

Il servizio di raccolta rifiuti indifferenziati è rappresentato dall'attività di svuotamento dei circa 11.000 cassonetti e contenitori stradali posizionati in città.

Il servizio è organizzato per "percorsi", vale a dire itinerari di strade su cui svuotare i contenitori, disegnati sulla base delle tipologie di cassonetti posizionati e della condizioni di viabilità.

In particolare, la raccolta sulle strade a viabilità standard è effettuata utilizzando automezzi di grande dimensione ed è coordinata prevalentemente dalle due autorimesse centrali (localizzate a Volpara e Campi). Tali automezzi possono essere:

- a "caricamento laterale", utilizzabili laddove i cassonetti sono posizionati in linea lungo l'asse stradale. Tale operazione, altamente meccanizzata, è effettuabile da un solo operatore (autista), che senza scendere dal mezzo effettua tutte le fasi del servizio. I contenitori utilizzati (prevalentemente in metallo), hanno una capacità volumetrica che va dai 1.800 litri ai 3.200 litri.
- a "caricamento posteriore", laddove non sia possibile disporre i cassonetti in maniera da poter essere svuotati automaticamente. In tal caso per l'operazione di svuotamento è necessario utilizzare l'autista e due operatori dedicati a movimentare il cassonetto pieno, agganciarlo al mezzo e riposizionarlo a fine svuotamento.

La raccolta sulle strade a difficile viabilità (dovuta a larghezza delle strade, raggi di curvatura, manovre in punti critici, divieti di portata, altezza di sottopassi, ecc.) è invece effettuata utilizzando automezzi di dimensione medio-piccola. Per tale operazione è necessario l'impiego di un autista e di un operatore.

Negli ultimi anni, l'azienda ha ridisegnato i percorsi, spingendo verso la trasformazione di percorsi a carico posteriore in percorsi a carico laterale. Da tale riprogettazione dei servizi, è stato possibile recuperare circa 60 risorse. Lungo questa direttrice continueranno a concentrarsi gli sforzi, al fine di ridurre ulteriormente il costo del servizio.

I cassonetti vengono svuotati dal lunedì al sabato, prevalentemente con frequenza quotidiana. In alcune zone della città, tra cui il Centro storico e altre zone di grande afflusso, il servizio è effettuato anche la domenica e con più passaggi giornalieri.

Grazie allo sviluppo della raccolta differenziata, in alcuni quartieri, si è progressivamente cominciato a ridurre le frequenze di raccolta rifiuti indifferenziati, incrementando quelle di raccolta differenziata.

Nella tabella seguente è riepilogato il numero dei percorsi operativi ogni giorno della settimana, distinti per tipologia di automezzo utilizzato.

Percorsi di raccolta	Lunedì			Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì			Sabato			Domenica		
	m	p	n	m	p	n	m	p	n	m	p	n	m	p	n	m	p	n	m	p	n
Mezzi Grandi - Laterale	16	5	18	15	4	15	16	5	17	15	4	17	16	5	17	16	5	17	2	-	-
Mezzi Grandi - Posteriore	15	14	17	15	14	15	15	14	15	15	14	15	15	14	15	15	14	15	3	1	-
Mezzi Piccoli - Posteriore	34	17	6	32	17	6	32	17	6	32	17	6	32	17	6	32	17	6	6	9	3
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>36</b>	<b>41</b>	<b>62</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>63</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>62</b>	<b>35</b>	<b>38</b>	<b>63</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>63</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>3</b>

Attualmente viene svuotato quotidianamente circa il 97% dei cassonetti pianificati. Il mancato svuotamento di cassonetti è riconducibile prevalentemente a cause estranee all'azienda (es. macchine in divieto di sosta, lavori stradali in corso, ecc.). In ogni caso il servizio viene ripristinato regolarmente nell'arco delle 24 ore successive.

### Contenitori

La tabella seguente riporta i diversi tipi di contenitori destinati alla raccolta di rifiuti indifferenziati presenti sul territorio ed a servizio dell'utenza, aggiornati al 31/12/2013.

Classe	Tipologia (volumetria)	Numero
Piccoli	240 litri	2.870
Medio-piccoli	770 litri	824
Medi	1.000/1.100 litri	4.778
Medio-grandi	1.800 litri	113
Grandi	2.400 litri	3.196
Grandi	3.200 litri	993
<b>Totale</b>		<b>12.774</b>

Ai suddetti contenitori si devono aggiungere cassoni ed altre attrezzature mobili utilizzate per i servizi sul territorio e all'interno delle aree aziendali.

Il valore contabile dei contenitori per rifiuti indifferenziati, a fine 2013 ammonta a circa 709 mila euro.

### Mezzi

Stante la crescente integrazione dei modelli di raccolta stradale ed il modello gestionale che Amiu sta sviluppando, gli automezzi in servizio possono venir utilizzati sia per la raccolta indifferenziata sia per la raccolta differenziata.

Nella tabella seguente si indicano tipologia, età media e numero dei mezzi di proprietà aziendale impiegati per le diverse raccolte dei rifiuti (sia raccolta indifferenziata sia raccolta differenziata) nonché il loro valore contabile.

Automezzi per gestione raccolta RSU e RD	Numero	Età media (anni)	Valore (k €)
Autocarri	186	6,5	2.342
Compattatori	174	6,7	1.197
Automezzi con gancio	18	9,1	436
Carrelli	3	7,3	4
Lavaggio cassonetti	17	12,1	250
Pale gommate	16	9,6	264
<b>Totale</b>	<b>414</b>		<b>4.494</b>

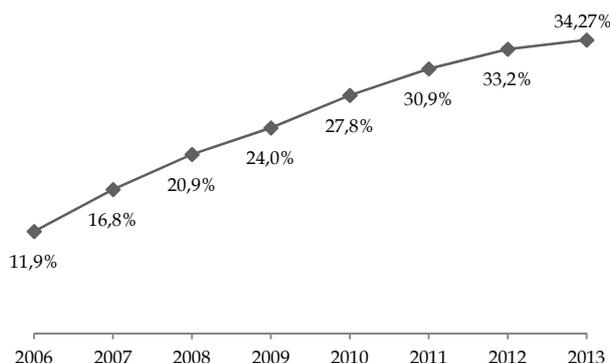
Tra i mezzi suindicati, 10 sono quelli dedicati esclusivamente allo svuotamento delle campane per la raccolta differenziata di carta e plastica/lattine.

Il valore dei cespiti riportato nell'ultima colonna è il valore netto (in migliaia di euro) a fine 2013.

Ai suddetti mezzi si devono aggiungere altre attrezzature di proprietà (cassoni ed auto compattatori scarrabili) e quattro autocompattatori a noleggio.

### 2.3. Attività di raccolta differenziata

Nel 2013 la percentuale di raccolta differenziata nel comune di Genova ha raggiunto circa il **34,3%**.



Nel corso dell'anno sono state raccolte ed avviate al recupero circa 108 mila tonnellate di rifiuti. Carta e cartone rappresentano il materiale principale (circa il 34% del totale raccolto).

<i>Composizione RD 2013</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>%</i>
Vetro	13.320	12%
Carta e cartone	37.269	34%
Plastica e lattine	8.665	8%
Organico	12.557	12%
Metalli	1.373	1%
RAEE	3.716	3%
Legno	12.563	12%
Tessili	1.145	1%
Altri rifiuti (pile, farmaci, toner,...)	1.247	1%
Inerti conferiti alle isole ecologiche	8.991	8%
Ingombranti a recupero	7.325	7%
<b>RD totale</b>	<b>108.171</b>	<b>100%</b>

Il servizio di raccolta differenziata in città ad oggi viene effettuato prevalentemente attraverso le seguenti modalità:

- Raccolta stradale "di prossimità", attraverso lo svuotamento dei contenitori (bidoni, cassonetti e campane) dedicati alle diverse frazioni merceologiche, capillarmente diffusi;
- Raccolta differenziata domiciliare (o "porta a porta") presso scuole, uffici, negozi, bar e ristoranti, mercati, fruttivendoli, fiorai, supermercati e mense;
- Raccolta differenziata a domicilio dei rifiuti ingombranti delle famiglie;
- Raccolta differenziata del cartone posizionato dai negozianti accanto ai cassonetti di rifiuti;
- Raccolte differenziate residue (pile, farmaci scaduti, abiti usati) attraverso contenitori dislocati presso negozi o posizionati in specifiche postazioni stradali;
- Servizio "EcoVan", per la raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, effettuato tramite un automezzo itinerante che sosta in punti stabiliti ad ore e giorni prefissati;
- Servizio "EcoCar", per la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi (diserbanti, soluzioni chimiche, batterie, medicinali scaduti, vernici, ecc.) effettuato tramite un automezzo appositamente attrezzato che sosta in punti stabiliti ad ore e giorni prefissati;
- Gestione 4 isole ecologiche, ove i cittadini possono recarsi a conferire gratuitamente i propri rifiuti differenziati (es. elettrodomestici, divani, ecc.);
- Gestione area RAEE, dedicata ad aziende e commercianti, per il conferimento di rifiuti elettronici.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le modalità di servizio attualmente utilizzate da Amiu, distinte per le diverse frazioni merceologiche e per tipologia di utenza.

	Utenza domestica					Utenza non domestica				
	Stradale di prossimità	Stradale non di prossimità	Porta a porta	Isole ecologiche	Altro (Ecovan, negozi,...)	Stradale di prossimità	Stradale non di prossimità	Porta a porta	Piattaforme presidiate	Altro
Carta	X					X		X		
Cartone	X					X		X		
Plastica & Lattine	X					X		X		
Vetro	X					X		X		
Organico	X							X		
Abiti usati		X								
Pile e farmaci scaduti					X					X
Ingombranti e RAEE			X	X					X	
Inerti				X						X
Altri materiali				X	X				X	X

Per quanto riguarda gli scarti da cucina (“organico”) di provenienza domestica, il servizio al momento è presente solo in alcune aree della città, per un bacino complessivo di circa centodiecimila abitanti.

Attualmente Amiu gestisce con proprio personale le seguenti attività di raccolta:

- Plastica & Lattine (tutti i tipi di contenitori e campane)
- Carta (campane e cassonetti medio-grandi)
- Organico (tutti i tipi di contenitori e porta-a-porta presso attività economiche)
- Tutte le raccolte in centro storico (contenitori, “ecopunti”, porta-a-porta esercenti)
- Cartone su percorsi stradali di grandi dimensione
- Ingombranti abbandonati su strada
- Isole Ecologiche (4) ed Area RAEE per grandi produttori
- Stazioni itineranti (“Ecovan” ed “Ecocar”) per ingombranti e rifiuti pericolosi
- Pile e Farmaci

Ai suddetti servizi sono dedicati circa 135 posti di lavoro.

Le attività di raccolta differenziata residue, non gestite direttamente da Amiu, sono assegnate a cooperative sociali o operatori privati locali, e sono sintetizzate nella seguente tabella:

Materiale Raccolto	Fornitore	Modalità di affidamento	Scadenza
Vetro (campane e contenitori)	Quattroerre (Gruppo Amiu)	Gara	2016
Cartone stradale su alcuni percorsi	Consorzio Omnia + Switch 1984	Gara	2015
Carta presso istituzioni ed enti	Consorzio Coop. sociali Omnia	Gara	2014
Carta (tramite contenitori piccoli)	Switch 1984	Gara	2014
Cernita nei mercati	Coop sociale Maris	Gara	2014
Ingombranti a domicilio	Switch 1984	Gara	2014
Indumenti usati ("Staccapanni")	Caritas (coop. Auxillium)	Convenzione annua	2014
Toner e cartucce	Coop sociale La Cruna	Convenzione annua	2014

Tali attività non potrebbero essere gestite dal personale Amiu oggi in forza all'azienda, sia per la tipologia di attività sia per i fabbisogni di personale necessari, anche alla luce dei vincoli del patto di stabilità materia assunzionale.

Si segnala che nel 2012 sono state internalizzate le seguenti attività, precedentemente gestite da terzi, nelle quali sono state collocate circa 40 persone già presenti in azienda (recupero di produttività):

- Svuotamento "campane" per la RD di plastica e lattine
- Svuotamento "campane" per la RD di carta
- Gestione impianto di trattamento e recupero di carta/cartone e plastica/lattine

Parallelamente è in corso un potenziamento dei servizi di raccolta differenziata tramite contenitori stradali "a carico laterale" sia per carta sia per plastica e lattine: anche tali ulteriori attività verranno gestite da personale Amiu, grazie a razionalizzazioni degli altri servizi di gestione rifiuti.

### Contenitori

Nella tabella seguente si riepiloga il numero dei contenitori impiegati nella raccolta differenziata stradale di prossimità, distinti per singola frazione merceologica, al 31/12/2013.

Classe	Tipologia (volumetria)	Carta	Vetro	Plastica & lattine	Organico	TOTALE
Piccoli	120 - 360 litri	2.594	2.772	2.684	1.256	9.306
Medi	1.000 litri	446	-	261	4	711
Grandi	Campane	1.220	2.032	951		4.203
Grandi	2.400 - 3.200 litri	800		783	33	1.616
	<b>Totale</b>	<b>5.060</b>	<b>4.804</b>	<b>4.679</b>	<b>1.293</b>	<b>15.836</b>

Ai suddetti contenitori si devono aggiungere cassoni ed altre attrezzature mobili utilizzate per i servizi sul territorio e all'interno delle aree aziendali, nonché tutti i contenitori assegnati agli esercenti per i servizi dedicati di porta a porta gratuitamente effettuati (circa 3.000 ulteriori contenitori).

Il valore contabile dei contenitori per raccolta differenziata a fine 2013 ammonta a circa 2 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riepiloga il numero dei contenitori impiegati nella raccolta differenziata stradale di prossimità nei singoli Municipi, al 31/12/2013.

Municipi	Numero contenitori Carta			Numero contenitori Vetro			Numero contenitori Plastica & lattine			Numero contenitori Organico			Totale
	Piccoli	Grandi	Totale	Piccoli	Grandi	Totale	Piccoli	Grandi	Totale	Piccoli	Grandi	Totale	
Centro Est	538	244	782	433	276	709	617	161	778	0	0	0	2.269
Centro Ovest	203	186	389	220	205	425	274	192	466	0	0	0	1.280
Bassa Val Bisagno	263	251	514	256	229	485	263	220	483	1	15	16	1.498
Media Val Bisagno	193	255	448	93	239	332	229	188	417	36	0	36	1.233
Val Polcevera	433	206	639	472	179	651	498	184	682	334	0	334	2.306
Medio Ponente	296	107	403	364	137	501	430	95	525	118	0	118	1.547
Ponente	334	236	570	314	224	538	367	218	585	757	0	757	2.450
Medio Levante	326	288	614	248	296	544	208	242	450	0	0	0	1.608
Levante	454	247	701	372	247	619	59	234	293	14	18	32	1.645
<b>Totale</b>	<b>3.040</b>	<b>2.020</b>	<b>5.060</b>	<b>2.772</b>	<b>2.032</b>	<b>4.804</b>	<b>2.945</b>	<b>1.734</b>	<b>4.679</b>	<b>1.260</b>	<b>33</b>	<b>1.293</b>	<b>15.836</b>

Dalla tabella si evidenziano i Municipi nei quali è ad oggi presente - in maniera capillare o in quartieri limitati - il servizio di raccolta differenziata dell'organico di provenienza domestica. Non sono invece indicati i contenitori distribuiti ai grandi produttori di organico (fruttivendoli, fiorai, mense, mercati, ecc.) dislocati in tutta la città. In alcuni quartieri, è stata introdotta la raccolta dell'organico tramite cassonetti a carico laterale e sistemi di accesso con chiave elettronica per singola famiglia.

#### 2.4. Attività di Gestione Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento

Oltre ai servizi di raccolta rifiuti ed igiene del suolo, Amiu gestisce gli impianti dedicati allo smaltimento finale dei rifiuti indifferenziati, nonché alla valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata cittadina.

I **rifiuti indifferenziati** vengono smaltiti presso la discarica localizzata a Monte Scarpino.

Nel 2013 sono stati smaltiti in discarica circa 207.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti da Genova (nel 2012 erano circa 217.000 tonnellate).

I rifiuti smaltiti in discarica generano il biogas che, attraverso una rete di captazione, viene convogliato ad un impianto di produzione di energia elettrica. Annualmente vengono immessi nella rete elettrica nazionale circa 70 milioni di kWh. Con l'installazione di un ottavo motore, la potenza di produzione elettrica connessa all'impianto di biogas è attualmente di 11,3MW

Alla gestione delle attività della discarica di Scarpino al 31/12/2013, sono assegnati 47 lavoratori (tra tecnici, staff ed operai)

Nel 2012 è entrato in funzione il nuovo **impianto per la selezione e la valorizzazione di carta, cartone, plastica e lattine** derivanti dalla raccolta differenziata cittadina. Tale impianto, in precedenza era gestito dalla società Quattroerre.

L'impianto, interamente gestito con personale Amiu, è entrato a pieno regime nei primi mesi del 2013.

All'impianto di selezione e riciclo sono assegnati circa 27 lavoratori, organizzati sui diversi turni di lavoro quotidiani. Tali risorse sono state "recuperate" dal personale già presente in azienda, a seguito delle azioni di razionalizzazioni e di efficientamento.

I materiali trattati presso l'impianto vengono poi ceduti ai consorzi di filiera CONAI (in cambio di un corrispettivo legato alla fascia di qualità del materiale) o venduti direttamente sul libero mercato. In particolare:

- la plastica viene ceduta al consorzio Corepla;
- i metalli (alluminio, banda stagnata) vengono ceduti ai due consorzi dedicati;
- il cartone viene ceduto al consorzio Comieco;
- la carta viene venduta sul mercato, mediante un sistema di asta elettronica.

Per il recupero dei rifiuti c.d. "ingombranti" (mobili, divani, giocattoli, sedie, suppellettili, ecc.), Amiu gestisce la **Fabbrica del Riciclo**, avvalendosi, oltre che di proprio personale, anche di associazioni e laboratori creativi.

Presso questo impianto (localizzato a Campi), gli oggetti conferiti dai cittadini alle isole ecologiche o abbandonati lungo le strade, vengono riparati e restaurati (ove possibile). Tali oggetti così recuperati, vengono poi rivenduti a prezzi ridotti, utilizzando l'intero il ricavato per iniziative benefiche (es. Unicef)

Per quanto riguarda invece la raccolta differenziata dei rifiuti organici e del verde - non avendo ancora Amiu realizzato il nuovo impianto per il trattamento dell'umido, e non essendoci impianti idonei in tutta la Liguria - il materiale raccolto in città viene trasportato e conferito ad un impianto di compostaggio di terzi, localizzato fuori regione.

## **2.5. Servizi di supporto operativo**

### Centri di pressatura rifiuti

Per razionalizzare le attività di trasporto rifiuti in discarica, in città sono presenti 3 stazioni di compattazione rifiuti, di cui 2 gestite da Amiu (zona Campi e Volpara) e 1 localizzata in area portuale gestita dalla società Geam: i mezzi di raccolta stradale, dopo aver effettuato le necessarie operazioni di pesatura e registrazione, scaricano i rifiuti nell'impianto di compattazione, con il quale vengono poi caricati gli appositi mezzi di trasporto (di grande portata) verso la discarica.

Presso l'impianto di compattazione/trasferenza di Volpara operano due trituratori che consentono di ridurre il volume dei rifiuti raccolti, con benefici anche per l'ambiente in virtù del minor numero di camion diretti a Scarpino. L'attività di preventiva triturazione dei rifiuti, è parte integrante delle successive attività di abbancamento in discarica.

Alla gestione di tali attività di pesatura e trasbordo presso i due siti aziendali, sono assegnati circa 18 lavoratori, organizzati sui diversi turni di lavoro.

### Manutenzione automezzi e impianti

Le attività di manutenzione della flotta aziendale, delle attrezzature e degli impianti di gestione rifiuti sono effettuate da un'apposita struttura interna, presso la quale sono impegnate circa 155 persone.

Il reparto di manutenzione impianti e automezzi - che effettua le operazioni di riparazione guasti, le manutenzioni programmate, la gestione del magazzino per ricambi/forniture ed i lavaggi degli automezzi - è articolato in tre officine centrali:

- Volpara
- Sestri
- Scarpino

Gli uffici della Direzione Manutenzioni Automezzi e Impianti sono localizzati a Volpara.

### Ispettori Ecologici

Per rinforzare l'efficacia dei servizi erogati, Amiu dispone di un nucleo di ispettori ecologici - composto da una decina di persone, inquadrato come impiegati - la cui funzione è quella di presidiare il territorio e disincentivare comportamenti ambientalmente scorretti, anche attraverso l'applicazione di sanzioni amministrative (interamente introitate dal Comune di Genova).

Nel corso del 2013 sono state comminate circa 2.380 sanzioni ed eseguiti oltre 3.800 controlli di verifica "preventiva" sui conduttori di cani, per accertare la dotazione di idonea attrezzatura per la raccolta dei rifiuti.

### Laboratorio per analisi chimiche ambientali

Amiu è dotato di un proprio laboratorio chimico, finalizzato ai controlli stabiliti dalle prescrizioni autorizzative e di monitoraggio ambientale, con particolare attenzione alla discarica di Scarpino ed alle attività di bonifica sul territorio.

Le matrici ecologiche oggetto di analisi sono le seguenti: rifiuti, materiali contenenti amianto, percolati, acque (sotterranee e superficiali) e terreni.

Il laboratorio è certificato sia secondo lo standard ISO 9001 che secondo lo standard ISO 14001. Per quanto riguarda i materiali contenenti amianto, il laboratorio è accreditato presso il ministero della sanità per analisi in microscopia ottica (MOCF).

A tale struttura organizzativa, al 31/12/2013 sono assegnati 9 addetti, sia per le attività di campionamento e rilevazione sul territorio che per le analisi di laboratorio.

## 2.6. Servizi amministrativi

### Funzioni di Staff

Presso la sede centrale sono concentrate tutte le funzioni di staff aziendali:

- Comunicazione
- Amministrazione e contabilità
- Gestione e amministrazione del personale
- Acquisti e gare
- Sistemi informativi
- Ufficio legale e normativa ambientale
- Autorizzazioni, certificazioni e sistema qualità
- Progettazioni e Direzione lavori
- Gestione del patrimonio
- Servizi generali

Alla gestione di tali attività, al 31/12/2013 sono assegnati 101 impiegati, compresi alcuni lavoratori a part-time, cui si aggiungono 7 operai/fattorini addetti ai servizi comuni (operatori ecologici ricollocati a seguito di sopraggiunta inidoneità fisica).

Il management aziendale a fine 2013 era composto dal Direttore Generale e 7 Dirigenti (non considerando il dirigente dedicato ai servizi esclusi dall'ambito di applicazione della TARI per il Comune di Genova).

### Gestione tributo ambientale

Per conto del Comune di Genova, Amiu fornisce il proprio supporto in tutte le attività legate alla gestione/riscossione del tributo di igiene urbana, quali:

- predisposizione ed invio delle "bollette" relative al tributo;
- rapporti di *front-office* con l'utenza (variazioni, cessazioni, reclami, informazioni), sia attraverso gli sportelli fisici sia attraverso le altre forme di contatto;
- pratiche amministrative di *back-office*;
- incasso e sollecito del credito scaduto;
- attività di accertamento e recupero dell'evasione/elusione;
- contenzioso.

## 2.7. Altri beni patrimoniali

Ad integrazione di quanto descritto nei paragrafi precedenti, nella tabella seguente si rilevano i principali siti aziendali di proprietà, utilizzati per il servizio a Genova:

Asset	Numero
Rimesse per automezzi	2
Unità Territoriali operative	15
Officine per riparazione mezzi e attrezzature	3
Officina per gestione e riparazione cassonetti	1
Impianto di recupero ingombranti	1
Deposito di stoccaggio sale	2
Piattaforme ecologiche	5
Discarica per rifiuti	1
Sedi per uffici direzionali	3

In aggiunta ai suddetti immobili di proprietà, l'azienda dispone di una serie di altri immobili in locazione. Tra questi i più rilevanti sono i seguenti: 44 "Ecopunti" nel centro storico - locali appositamente attrezzati in cui sono "nascosti" i contenitori per i rifiuti e la raccolta differenziata a disposizione dei residenti - in comodato o locazione; il capannone a Bolzaneto nel quale è stato realizzato il nuovo impianto per il trattamento ed il riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata; alcune aree/sedi utilizzate per parcheggi di mezzi di servizio o compattatori e piccoli magazzini.

### 3. Rilevazioni qualità dei servizi

#### 3.1. Le modalità di rilevamento

A partire dal 2009 Amiu e le Associazioni dei Consumatori hanno attivato un innovativo progetto di “Rilevazione Qualità dei Servizi” sotto l’egida e la valutazione dell’Autorità per i Servizi Pubblici del Comune di Genova.

La finalità dell’iniziativa è quella di misurare il livello di qualità erogato da Amiu nello svolgimento dei principali servizi:

- Igiene del suolo
- Raccolta RSU
- Raccolta differenziata

Le campagne di misurazione vengono effettuate due volte all’anno, in primavera ed in autunno.

In ciascuna campagna di rilevazione vengono osservati tutti i 25 quartieri, con una media di circa 15 strade per quartiere.

La preparazione del piano di ciascun monitoraggio (scelta del quartiere e strada da verificare) è a cura delle associazioni dei consumatori. Amiu viene messa a conoscenza del piano soltanto il giorno stesso della rilevazione.

Le rilevazioni sono effettuate in autonomia dai volontari delle Associazioni, accompagnati da un responsabile territoriale Amiu con finalità di supporto.

Di seguito è riportata la “Scheda di rilevamento” utilizzata per annotare i riscontri delle visite ispettive.

SISTEMA RILEVAZIONE QUALITA' SERVIZI: scheda di rilevamento																																		
Scheda n°		Data3 sett 08		Ora09:12:00																Condizioni climatiche:		P	V											
Via / Piazza		Civ	Rilevatore Sig. Rossi	PIAZZOLA (*)					Raccolta RSU (**)								Raccolta RD (**)					Cestini (**)												
Riferimento		Elementi valutati	R1/D1 Pulizia				R4 Presenza ingombr.			R2 Funzionalità				R3 Pulizia				D2 Svuotamento		D3 Funzionalità			D4 Presenza Adesivi Informativi		S2 Svuotamento		S3 Funzionalità							
IP		A	B+	B	B-	C	No	Accettabile	Si	A	B+	B	B-	C	A	B+	B	B-	C	ok	Troppo pieno	A	B	C	Si	No	Ok	Troppo pieno	A	B	C			
Via XII Ottobre		13	fronte	6	X				X						1	1			2						3		2	1			1			
Via XII Ottobre		31		1	X	X			X											1		1	1											
Via XII Ottobre		43 r		3	X				X						2	1			2	1														
Via XII Ottobre		148 r		3		X			X											2	1	3			1	2								

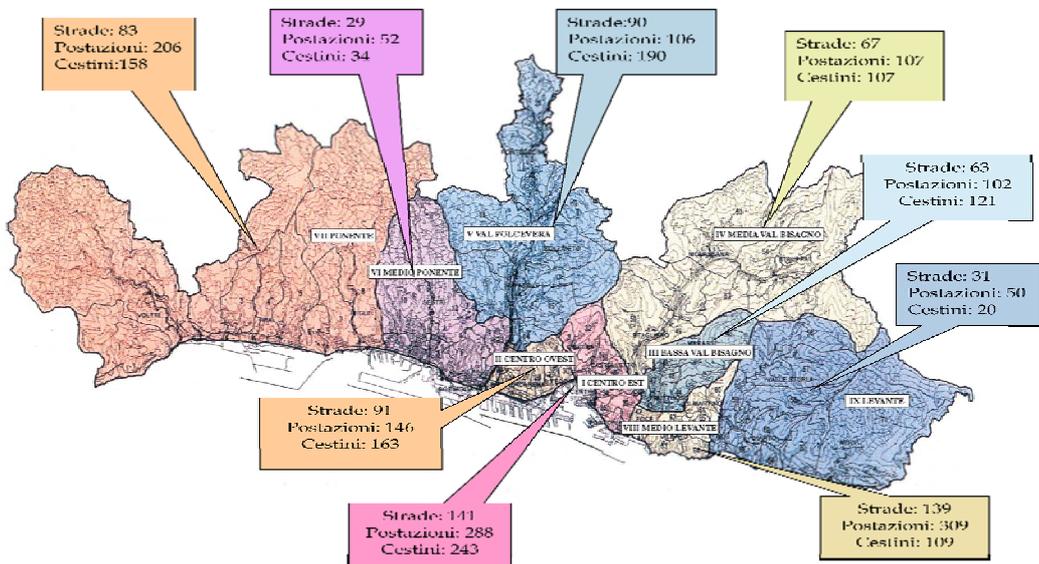
Igiene del suolo: Pulizia e decoro strade/marciapiedi S1								
Via / Piazza		da civico a civico	S1	A	B+	B	B-	C
Via XII Ottobre		da clv. 13 a clv. 148 r	X					

(\*) inserire valutazione con una crocetta  
(\*\*) inserire valutazione con un numero in corrispondenza di ciascun punteggio

NOTE			
Via / Piazza	Civ	Riferimento	Note
Via XII Ottobre	43 r		1 contenitore Rsu pieno, altri 2 quasi vuoti

### 3.2 I risultati del 2013

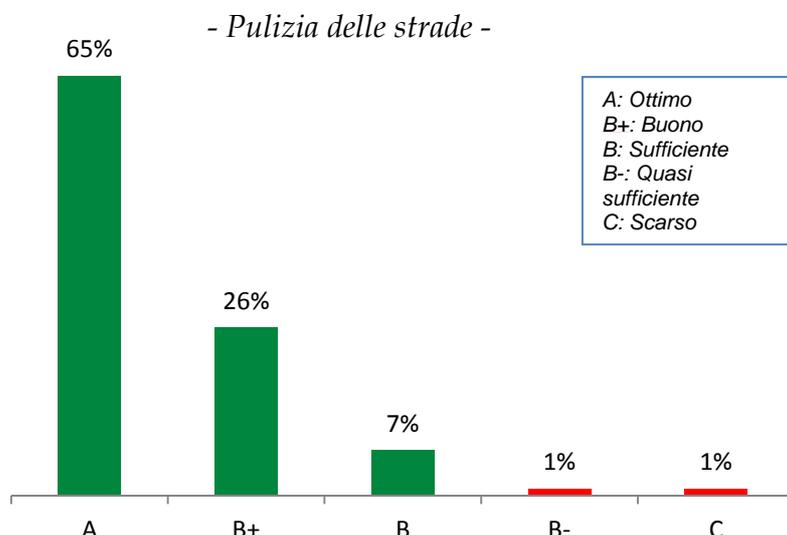
Nel 2013 sono state monitorate oltre 700 strade (oltre il 24% del totale) ed il 19% dei contenitori per rifiuti indifferenziati e differenziati presenti in città. Le rilevazioni sono state equamente distribuite su tutto il territorio cittadino.



La rilevazione “sul campo” effettuata dalle Associazioni dei Consumatori - sulla base della metodologia validata dall’Autorità dei Servizi Pubblici del Comune di Genova - ha confermato i positivi dati degli anni precedenti. Dalla verifica è emerso che nel 98% delle rilevazioni, la qualità di pulizia delle strade è risultata positiva; nel 94% delle osservazioni, le postazioni dei contenitori sono risultate in ordine; nel 94% delle osservazioni i cestini gettacarte avevano sufficiente capacità residua; circa il 2% dei contenitori per rifiuti indifferenziati e differenziati non è risultato funzionale; il grado di pulizia dei contenitori dei rifiuti indifferenziati è risultato ottimale.

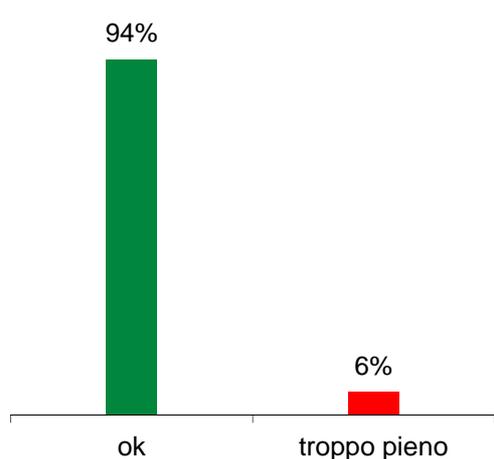
Nel seguito sono sintetizzati i principali risultati dell’indagine.

Per quanto inerente il livello di pulizia delle strade, il risultato è stato il seguente:

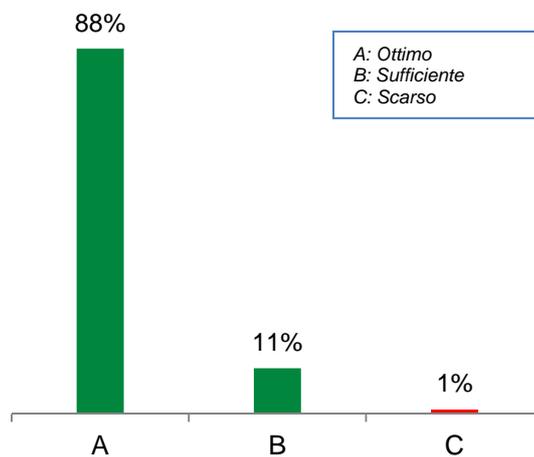


Per quanto riguardante i cestini gettacarte, sono stati analizzati il grado di riempimento e di funzionalità, con i seguenti risultati:

- Livello di riempimento cestini -

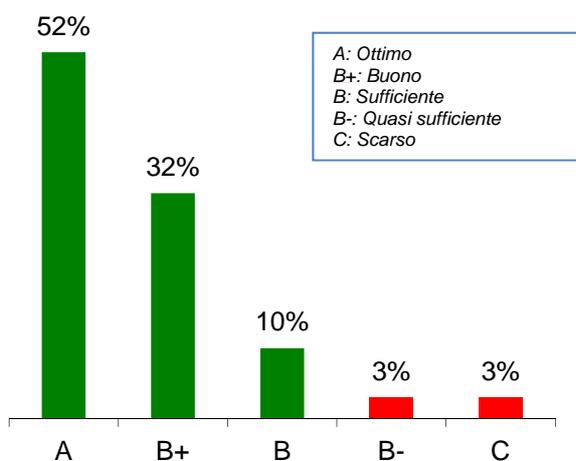


- Funzionalità cestini -

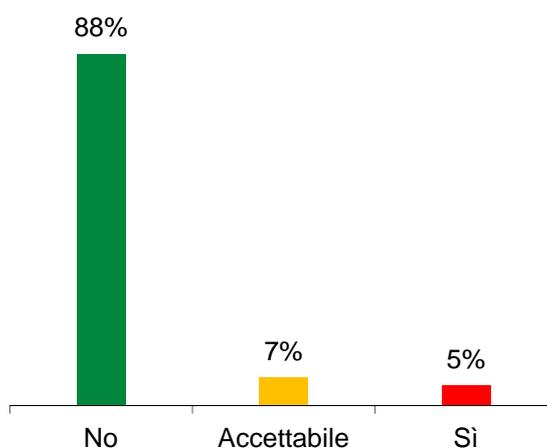


Il monitoraggio delle postazioni dei contenitori rifiuti ha verificato il livello di pulizia delle stesse e la presenza di ingombranti accanto al cassonetto evidenziando i seguenti risultati:

- Pulizia postazioni cassonetti -

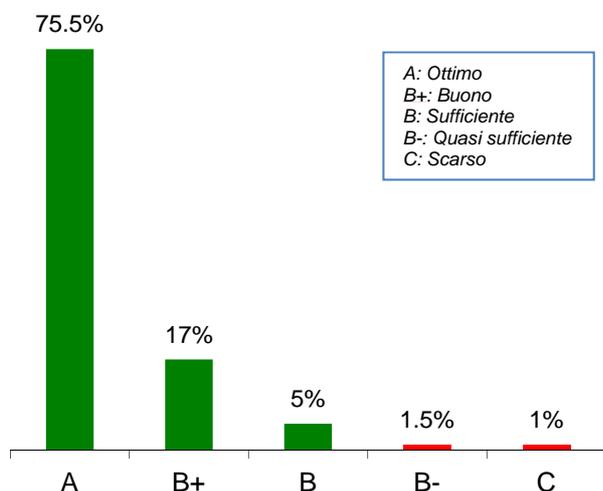


- Ingombranti accanto ai cassonetti -

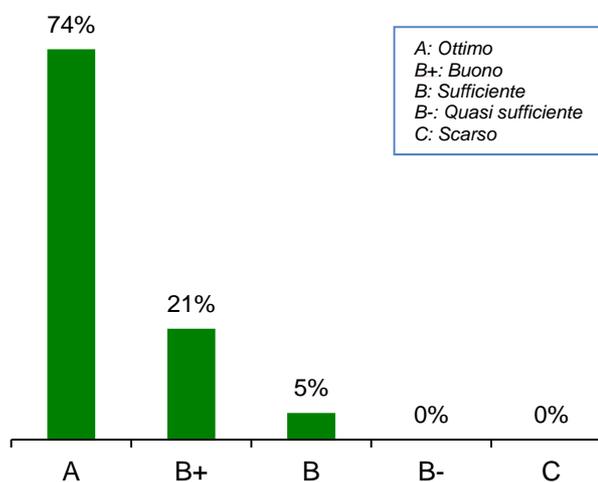


Per quanto inerente la situazione dei cassonetti per i rifiuti indifferenziati, sono stati valutati il grado di funzionalità e di pulizia, con i seguenti risultati:

- Funzionalità cassonetti Rsu -

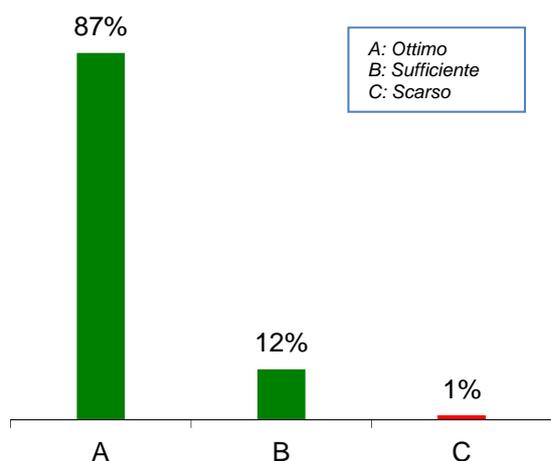


- Pulizia cassonetti Rsu -

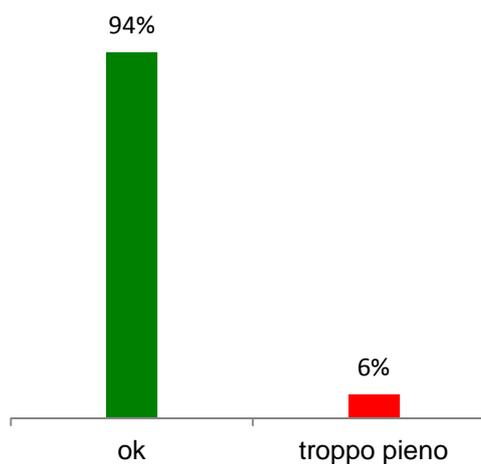


Si riportano di seguito le principali valutazioni sul servizio di raccolta differenziata:

- Funzionalità contenitori RD -



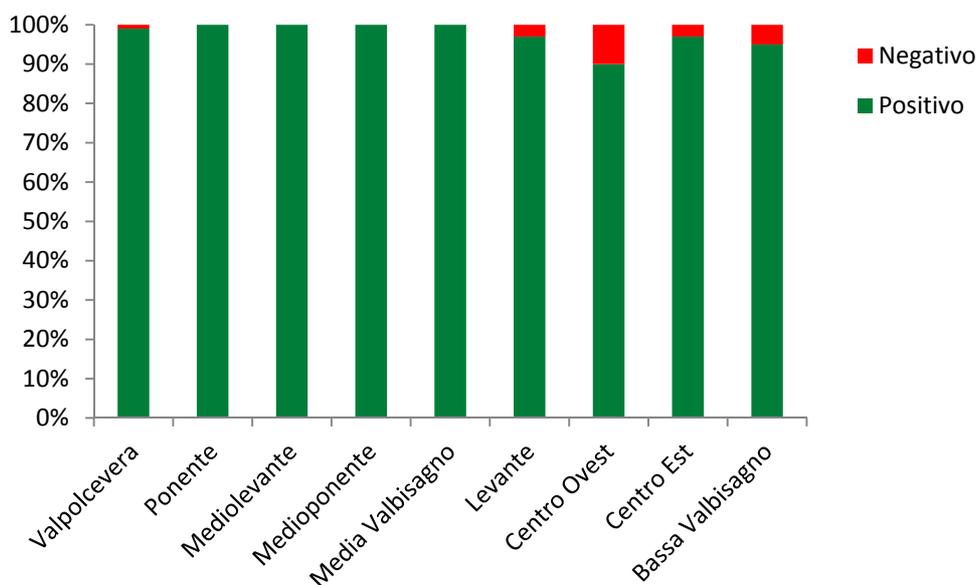
- Svuotamento contenitori RD -



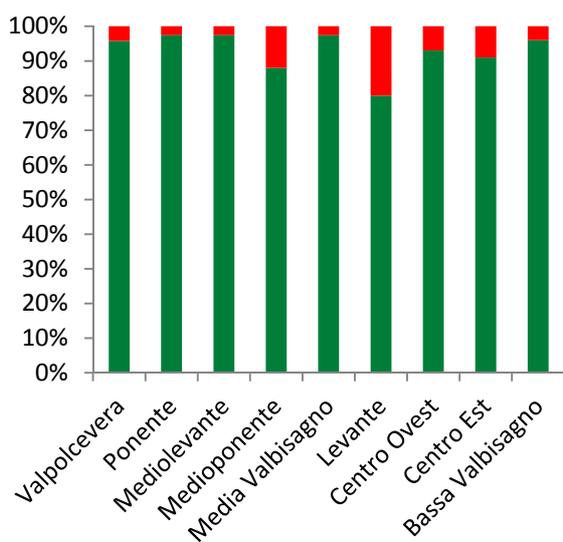
### 2.3 Risultati 2013 per singolo Municipio

Di seguito si rappresentano i risultati delle rilevazioni 2013 raggruppate per singolo Municipio.

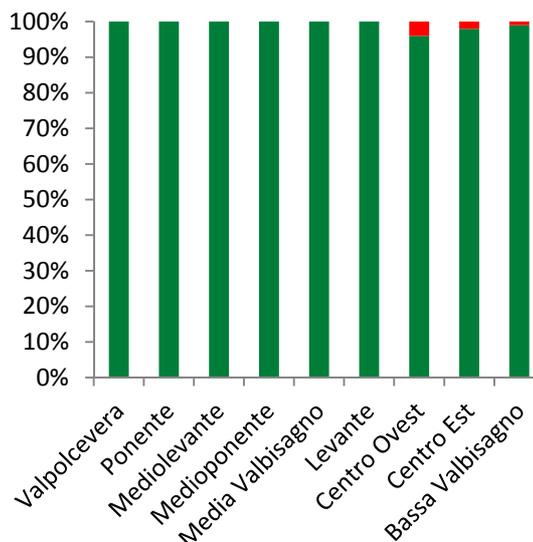
Pulizia e decoro strade

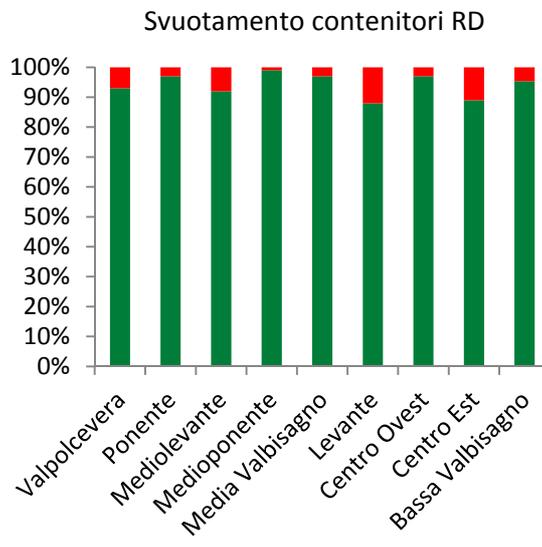
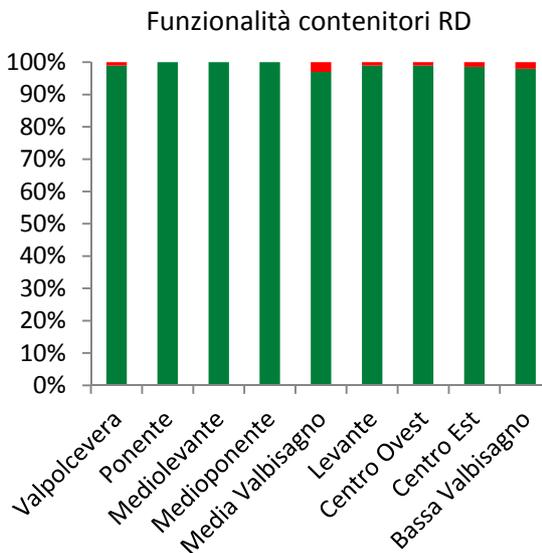
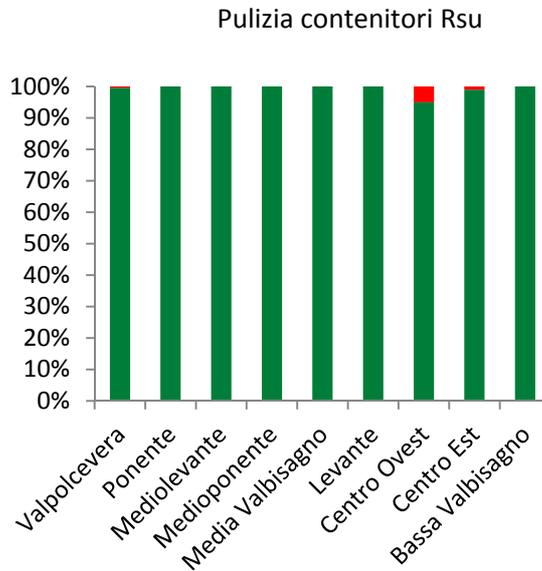
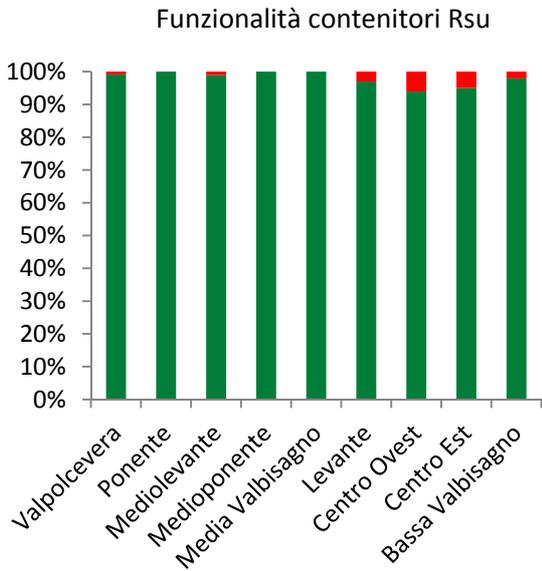
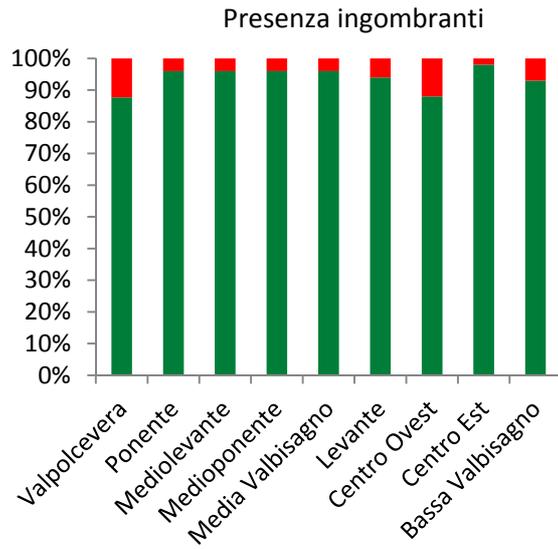
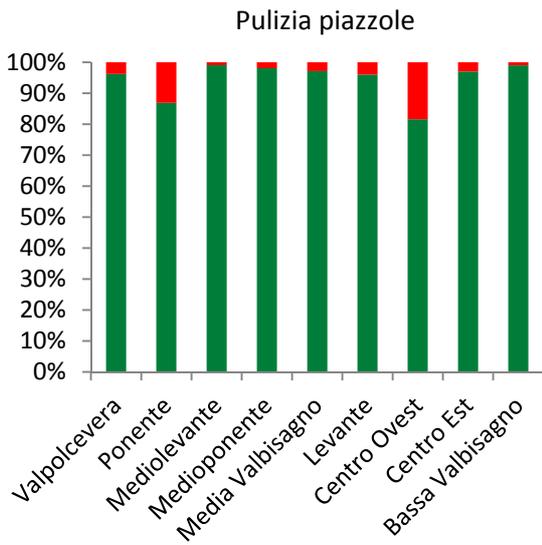


Svuotamento cestini



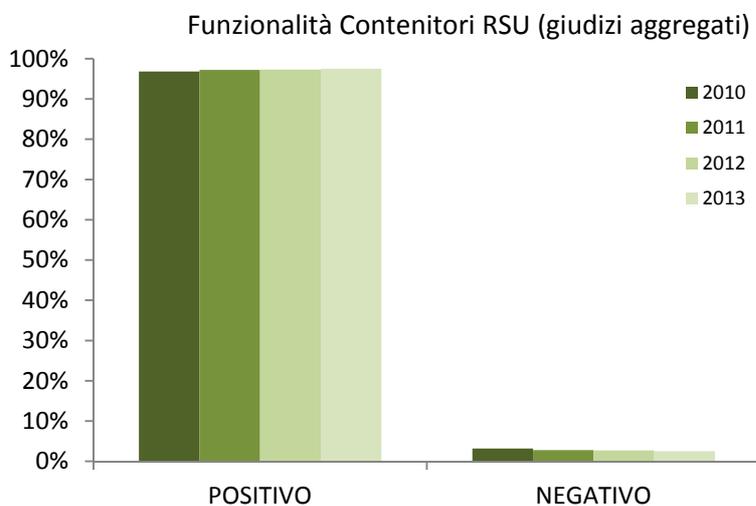
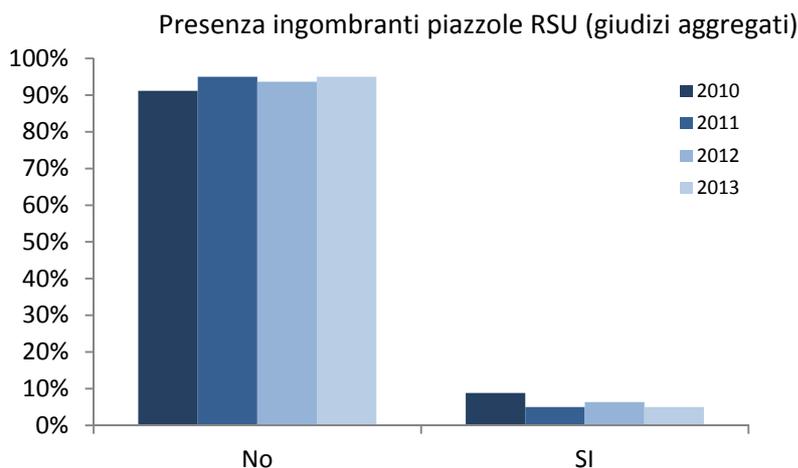
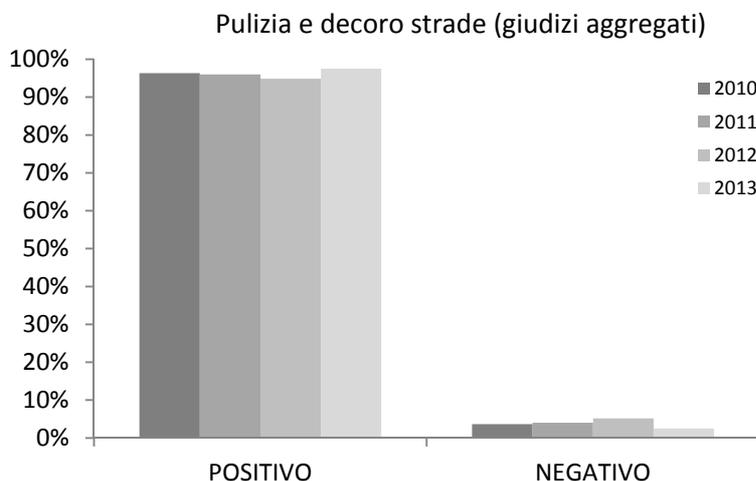
Funzionalità cestini





### 3.4. Confronto con anni precedenti

I livelli di servizio del 2013 sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, denotando, come sintetizzato dai grafici di seguito, un leggero miglioramento rispetto ai risultati conseguiti nel 2012.



#### 4. Programma degli interventi 2014

Nel 2014, la gestione si muoverà in linea con gli ultimi esercizi, focalizzandosi prevalentemente sul potenziamento dei servizi di raccolta differenziata.

Sino ad oggi lo sviluppo della raccolta differenziata si è basato sostanzialmente sulla raccolta delle c.d. frazioni "secche" (carta, cartone, vetro, plastica, lattine, Raee, ecc.), piuttosto che sulla c.d. frazione organica (che rappresenta circa il 30% dei rifiuti prodotti), secondo un approccio articolato in varie fasi di implementazione.

Tale scelta è da ricondursi sia a ragioni economiche (dalla raccolta di carta, vetro, plastica e lattine è possibile ottenere ricavi, a parziale copertura dei costi) sia alla carenza di impianti di compostaggio in grado di accogliere i quantitativi raccolti a Genova (con impatti negativi su costi di conferimento e trasporto).

Nel 2013 sono state raccolte ed avviate ad impianti di compostaggio circa 12.500 tonnellate di rifiuti organici, attraverso un servizio organizzato nel modo seguente:

- contenitori stradali a servizio delle famiglie (su un bacino di circa 110.000 abitanti, prevalentemente nel ponente cittadino);
- servizi porta-a-porta presso 750 attività commerciali (prevalentemente frazione organica "verde", presso ortofrutta, fiorai, mercati e supermercati);
- materiale vegetale conferito alla piattaforma di recupero Ecolegno o raccolto su superfici pubbliche.

Nel corso del 2014 sarà necessario imprimere un'accelerazione alla raccolta della frazione organica, anche alla luce della situazione legata alla impossibilità di smaltire in discarica i rifiuti che producono percolato. Per raggiungere i risultati prefissati, il percorso prevede le seguenti tappe principali:

- a partire dal mese di luglio 2014, verranno serviti con un sistema di raccolta porta-a-porta circa 600 nuove utenze commerciali, puntando su bar e ristoranti (oggi non coperti dal servizio);
- entro la fine dell'anno - una volta espletate le procedure per l'acquisizione di mezzi, contenitori e personale operativo - si estenderà progressivamente il servizio porta a porta presso ulteriori grandi produttori, in modo da coprire nel 2015 l'intera categoria dei c.d. "grandi produttori" (oltre 3.300 utenze);
- a partire dal mese di maggio 2014, verrà lanciata una specifica campagna di sensibilizzazione/comunicazione nei quartieri in cui è già presente il servizio di raccolta dei rifiuti organici per le famiglie, al fine di incrementare sensibilmente le rese della raccolta differenziata;
- entro la fine dell'anno - una volta espletate le procedure di gara per l'acquisizione di mezzi, contenitori nonché completato il piano di implementazione e monitoraggio - verrà avviato progressivamente il servizio di raccolta di prossimità in altri quartieri, con l'obiettivo di coprire l'intero territorio cittadino entro il 2016, inserendo nuovi contenitori per la raccolta degli scarti organici nelle postazioni multiraccolta presenti sul territorio.

Parallelamente alla raccolta della frazione organica, proseguirà il processo di copertura capillare di tutte le postazioni di rifiuti, con i contenitori per la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica e lattine, in quelle strade non ancora del tutto servite (secondo il modello di “prossimità”).

Anche le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, saranno prevalentemente indirizzate al sostegno della raccolta differenziata. In generale, la comunicazione sarà più “operativa” e mirata nei singoli quartieri. L’azienda continuerà inoltre ad essere presente con propri spazi televisivi su tutte le emittenti locali, per rispondere in diretta alle domande dei cittadini.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti indifferenziati, si continuerà nella razionalizzazione del disegno dei percorsi – rivedendo le frequenze di svuotamento, sostituendo postazioni a carico posteriore con postazioni a carico laterale mono-operatore, riducendo il numero di contenitori – per recuperare ulteriori risorse da “dirottare” sulla raccolta differenziata: nella logica delle postazioni multiraccolta, il servizio di raccolta rifiuti indifferenziati verrà sempre più integrato con il servizio di raccolta differenziata, in termini di persone, mezzi e frequenze di svuotamento.

Relativamente ai servizi di igiene del suolo, l’azienda punterà a mantenere gli attuali standard di servizio, nonostante il costante calo di personale dedicato a tali attività, dovuto ai vincoli in materia assunzionale imposti dalle norme di spending-review ed alla scelta di focalizzare le risorse sulle attività di raccolta differenziata.

A tal proposito sembra opportuno evidenziare gli sforzi nella direzione del contenimento dei costi del lavoro (in costante calo dal 2010): la consistenza media del personale si è ridotta dalle 1.652 unità del 2011 alle 1.601 unità del 2012 alle 1.570 unità del 2013. Tale risultato assume ancora più rilevanza tenendo conto che nel corso del 2012 sono state “internalizzate” alcune attività strategiche precedentemente appaltate a terzi, che hanno assorbito circa 40 persone (già presenti in azienda e recuperate grazie a razionalizzazioni).

Nell’ambito dei servizi di igiene del suolo, nonostante le difficoltà, massima priorità verrà data al presidio del centro storico (su cui del resto Amiu dedica da sempre grande attenzione) ed alle zone a maggior vocazione turistica e commerciale.

Sul fronte impiantistico, proseguiranno le attività per la realizzazione degli impianti di trattamento e recupero della frazione organica: accanto all’impianto di digestione anaerobica con recupero energetico (in corso di progettazione) verrà inoltre avviata la progettazione anche di un impianto di compostaggio, cui conferire gli scarti organici provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel corso del 2014 verranno avviate le attività necessarie per la realizzazione di nuovi impianti di separazione meccanica della componente secca e della componente organica dei rifiuti (c.d impianti di “separazione secco-umido”). Tali impianti saranno realizzati presso i due siti aziendali di Volpara e di Rialzo. Completate le procedure di acquisizione, tramite gara, gli investimenti dovrebbero sostenersi nell’esercizio 2015. L’avvio dell’attività è prevista per luglio 2015

A seguito degli eventi emergenziali di inizio 2014 – derivanti dalla eccezionale situazione di piovosità che ha caratterizzato l’intera regione, causando una straordinaria produzione

di percolato in discarica (soprattutto dalla vecchia discarica Scarpino 1, chiusa nel 1995) - nel corso dell'anno saranno messe in campo una serie di iniziative finalizzate ad evitare che in futuro possa ripetersi una situazione analoga. Su tale tematica l'azienda ha coinvolto un *pool* interdisciplinare composto da esperti del settore.

Parallelamente agli interventi di efficientamento dei servizi operativi e di gestione del personale, proseguiranno gli sforzi di contenimento delle "spese generali" e di struttura, in continuità con le azioni di cost-cutting avviate negli ultimi anni.

### Investimenti

Il piano degli investimenti si pone in linea di continuità con la politica aziendale avviata negli anni scorsi. Nel corso dell'esercizio si concretizzeranno inoltre quegli investimenti pianificati per il 2013, ma che in effetti non si sono verificati entro il 31/12/2013.

Parte rilevante degli investimenti (circa otto milioni di euro) è destinata alla sostituzione ed all'integrazione degli automezzi dedicati prevalentemente alla raccolta rifiuti ed alla raccolta differenziata. L'ammontare di tale tipologia di investimento ha in generale un andamento ciclico legato alla "vita utile" di ciascun automezzo. Il mantenimento di un autoparco tendenzialmente giovane, consente di contenere i costi della manutenzione ed i consumi, nonché di migliorare le performance operative ed ambientali.

I progetti di revisione dei servizi di raccolta e di raccolta differenziata, che porteranno all'implementazione di "postazioni multi raccolta" complete e capillarmente distribuite sul territorio, richiederanno l'acquisto di nuovi contenitori e cassonetti di varie tipologie, che saranno posizionati sul territorio tra il 2014 ed il 2015 (circa un milione di euro).

Una componente rilevante degli investimenti si riferisce ai lavori necessari per l'abbancamento dei rifiuti in discarica nonché alle opere di viabilità ed infrastrutturazione per il costante mantenimento in sicurezza dell'impianto (circa quattro milioni di euro). Proseguiranno dunque gli interventi di adeguamento e potenziamento delle opere di regimazione idraulica (canali di gronda esterni, canalizzazioni di ripiano e canalizzazioni trasversali all'area di coltivazione) finalizzati ad incrementare la capacità ricettiva delle acque meteoriche, nonché delle opere di captazione del percolato (tubazioni microfessurate al di sotto degli strati di copertura superficiale di nuova realizzazione) finalizzate a ridurre gli impatti ambientali.

A seguito degli eventi emergenziali che hanno caratterizzato i primi mesi del 2014, saranno inoltre realizzate tutte le migliorie in tema di impermeabilizzazione e messa in sicurezza del sito di Scarpino 1 e Scarpino 2. L'effettivo ammontare degli investimenti per tali opere, è attualmente ancora in fase di quantificazione.

Sono inclusi tra gli investimenti anche gli interventi sulle sedi operative (unità territoriali, rimesse, officine) e sugli altri impianti/infrastrutture aziendali, nonché gli acquisti di attrezzature varie ad utilizzo pluriennale.

Come ricordato in precedenza, gli investimenti per i nuovi impianti di separazione secco umido di Volpara e Rialzo (le cui procedure di acquisto saranno espletate nel corso del 2014) dovrebbero essere effettivamente sostenuti nel 2015, e non sono dunque inseriti nel piano finanziario 2014.

## 5. Il metodo di definizione del gettito TARI

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3)

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come riepilogato nella seguente tabella.

<b>1) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)</b>	
<i>a) Costi di gestione rifiuti indifferenziati (CGIND):</i>	
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade
CRT	Costi Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati
AC	Altri Costi
<i>b) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</i>	
CRD	Costi Raccolta Differenziata netti di ricavi
CRT	Costi Trattamento e Riciclo
<b>2) COSTI COMUNI (CC)</b>	
CARC	Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso
CGG	Costi Generali di Gestione
CCD	Costi Comuni Diversi
<b>3) COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)</b>	
AMM	Ammortamenti
ACC	Accantonamenti
R	Remunerazione del capitale investito

Va poi rimarcato che, come specifica il punto 1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) *dell'anno precedente (n-1)*, aggiornati secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente  $X_n$  di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale ( $CK_n$ ) *dell'anno in corso*;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani *dell'anno precedente*

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani *dell'anno precedente*

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'*anno di riferimento*

Si rimarca da ultimo che, nella TARI "tributo", l'IVA versata dal Comune al fornitore del servizio non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633): pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

Nelle pagine seguenti saranno dunque descritti i costi dai quali dipenderà l'ammontare della tariffa di riferimento 2013:

- **Costi operativi di Gestione** (comprendenti i costi di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, i costi della RD e delle attività di trattamento e riciclo)
- **Costi Comuni** (comprendenti i costi amministrativi di riscossione ed i costi generali di gestione)
- **Costi d'uso del Capitale** (comprendenti ammortamenti e remunerazione del capitale investito)

## 6. Costi operativi di Gestione (CG)

I Costi operativi di Gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani: igiene del suolo, gestione rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, gestione impianti di trattamento e riciclo, smaltimento.

Il punto 2.1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi;
- B13 - Altri accantonamenti<sup>2</sup>;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Tali voci sono quelle che nel bilancio delle società compongono i Costi della Produzione.

Tra i Costi operativi di Gestione non sono compresi gli Ammortamenti, in quanto saranno da includere tra i Costi d'uso del Capitale (CK).

Per quanto riguarda i Costi del Personale, il DPR 158/1999 prevede che **almeno il 50% del costo del lavoro direttamente sostenuto per l'effettuazione dei servizi venga spostato dai Costi operativi di Gestione ai Costi Comuni** (in particolare nei Costi Generali di Gestione)<sup>3</sup>: tale spostamento, non fa variare il totale del costo del servizio, ma semplicemente determina una riclassificazione dei costi stessi.

Nel presente paragrafo saranno analizzati i costi che compongono i Costi operativi di Gestione, come definiti dalla normativa:

1. *Costi di gestione rifiuti indifferenziati (CGIND)*
2. *Costi di gestione rifiuti differenziati (CGD)*

Si sottolinea nuovamente che per tali tipologie di costo, la normativa prevede che la tariffa prenda a riferimento i costi sostenuti nell'anno precedente.

---

<sup>2</sup> Come esplicitato nelle Linee Guida ministeriali, in tale voce rientrano (cfr. principio contabile n. 19): il fondo di sostituzione e ripristino di beni gratuitamente devolvibili; il fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto; il fondo recupero ambientale

<sup>3</sup> L'entità di tale percentuale da "spostare", nel limite del 50%, è discrezionale e – come indicato nelle Linee Guida di Elaborazione del Piano Finanziario e delle Tariffe diffuso dal Ministero delle Finanze - non richiede di motivare la scelta.

## 6.1 Costi di gestione rifiuti indifferenziati (CGIND)

Come anticipato nelle pagine precedenti, i costi di gestione rifiuti indifferenziati si riferiscono alle seguenti categorie indicate dalla normativa:

- Costi di spazzamento strade pubbliche (CSL)
- Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati (CTS)
- Altri costi (AC)

### 6.1.1 Costi di spazzamento strade pubbliche (CSL)

I costi 2013 relativi ai servizi di igiene del suolo, confrontati con quelli 2012, sono riepilogati nella tabella seguente:

Costi (euro/1000)	Igiene del suolo (CSL)		
	2013	2012	Variazione
Consumi di materie prime	1.794	2.278	-484
Costi per servizi	1.821	2.217	-396
Costi per godimento beni di terzi	154	143	11
Costi del Personale	17.373	17.856	-483
Accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	15	19	-4
<b>Totale Costi</b>	<b>21.157</b>	<b>22.513</b>	<b>-1.356</b>
<i>Proventi (a dedurre)</i>	-	-	-
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>21.157</b>	<b>22.513</b>	<b>-1.356</b>

La voce più alta è rappresentata dal costo del Personale, che nella tabella non è stato ancora "decurtato" della componente di costo da spostare tra le spese generali.

Tra i *consumi di materie prime*, la maggior parte è rappresentata dal consumo di carburante (circa 1 milione di euro) e da altri materiali connessi agli automezzi di servizio (ricambi, pneumatici e lubrificanti incidono per circa 500 mila euro). Rientrano in questa categoria i costi per il vestiario e altre attrezzature connesse al servizio (sacchetti per cestini gettacarte, scope, ecc.).

Tra i *costi per servizi* sono compresi i corrispettivi pagati da Amiu per lo svolgimento di attività legate all'igiene del suolo, ed affidate a società del Gruppo Amiu, cooperative e fornitori privati (circa 1,7 milioni di euro). Tra queste attività rientrano: pulizia di spiagge e scogliere, pulizia di gallerie, rimozione discariche abusive/amianto presenti sul territorio, pulizia di aree verdi, diserbo, pulizia delle aree limitrofe alla zona portuale, pulizia dei WC. Tra i costi per servizi sono inclusi anche le spese legate agli automezzi (circa 350 mila euro), principalmente dovute a assicurazioni e manutenzioni esternalizzate.

Gli *oneri diversi di gestione* sono relativi a tasse di proprietà degli automezzi per i servizi.

### 6.1.2 Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati (CRT)

I costi 2013 relativi ai servizi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati, confrontati con quelli del 2012, sono riepilogati nella tabella seguente:

Costi (euro/1000)	Raccolta e trasporto (CRT)		
	2013	2012	Variazione
Consumi di materie prime	3.251	3.804	-553
Costi per servizi	2.876	2.853	23
Costi per godimento beni di terzi	294	327	-34
Costi del Personale	26.810	27.256	-447
Accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	76	80	-4
<b>Totale Costi</b>	<b>33.307</b>	<b>34.321</b>	<b>-1.014</b>
Proventi (a dedurre)	-	-	-
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>33.307</b>	<b>34.321</b>	<b>-1.014</b>

La voce più alta è rappresentata dal Costo del Personale, che nella tabella non è stato ancora "decurtato" della componente di costo da spostare tra le spese generali.

Tra i *consumi di materie prime*, la maggior parte è rappresentata dal consumo di carburante (circa 1,9 milioni di euro) e da altri materiali connessi agli automezzi di servizio (ricambi, pneumatici e lubrificanti incidono per circa 1 milione di euro).

Parte rilevante dei *costi per servizi* è rappresentata dalle spese legate agli automezzi, tra cui si evidenziano le spese per assicurazioni (circa 785 mila euro) e le manutenzioni esternalizzate (circa 1 milione di euro). Tra i costi per servizi sono inoltre compresi i corrispettivi pagati da Amiu per i servizi di lavaggio e manutenzione/movimentazione dei contenitori ed altri servizi di gestione rifiuti affidati a terzi.

Gli *oneri diversi di gestione* sono relativi a tasse di proprietà degli automezzi.

### 6.1.3 Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati (CTS)

I costi 2013 relativi al servizio di trattamento e smaltimento in discarica, confrontati con quelli del 2012, sono riepilogati nella tabella seguente:

Costi (euro/1000)	Smaltimento (CTS)		
	2013	2012	Variazione
Consumi di materie prime	618	81	537
Costi per servizi	6.195	6.046	149
Costi per godimento beni di terzi	679	759	-81
Costi del Personale	2.767	2.674	93
Accantonamenti F/recupero ambientale	2.350	0	2.350
Altri Accantonamenti	579	549	30
Oneri diversi di gestione	2	2	-1
<b>Totale Costi</b>	<b>13.190</b>	<b>10.112</b>	<b>3.078</b>
Proventi (a dedurre)	2.168	2.144	24
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>11.022</b>	<b>7.968</b>	<b>3.054</b>

Dal momento che la discarica di Scarpino eroga servizi anche a terzi, i costi di gestione dell'impianto non sono tutti imputabili al comune di Genova: in caso di spese non direttamente addebitabili, è stata dunque effettuata una ripartizione tenendo conto dei quantitativi di rifiuti provenienti dalla città.

Rispetto al 2012, il calo dei rifiuti di terzi, ha comportato una maggior incidenza dei costi operativi sul Comune di Genova.

La voce più alta è rappresentata dal *Costo per servizi*, all'interno della quale sono comprese le seguenti principali componenti:

- sulla base di quanto indicato nelle Linee Guida alla elaborazione del Piano Finanziario, è stato inserito il tributo regionale (c.d. "ecotassa") per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal Comune di Genova: tale componente - ammontante a circa 3,7 milioni di euro - costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti e come tale va dunque inserito nel Piano Finanziario, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento.
- Il costo per il servizio di depurazione del percolato, pagato a Mediterranea delle Acque, attribuito al comune di Genova ammonta a circa 1,1 milione di euro.
- A fronte dell'autorizzazione della discarica, è obbligatoria una polizza fideiussoria, il cui costo attribuito al comune di Genova ammonta a circa 420 mila euro.
- Lavori di manutenzione ordinaria della discarica (prevalentemente effettuati da Amiu Bonifiche) necessari per l'abbancamento dei rifiuti e per la messa in sicurezza della discarica (circa 910 mila euro)

Il *Costo del Personale* attribuito alla gestione dei rifiuti del comune di Genova, non è stato ancora “decurtato” della componente di costo da spostare tra le spese generali.

Il *Costo per godimento beni di terzi* si riferisce sostanzialmente alle spese per noleggio di automezzi ed attrezzature specifiche dell’impianto di discarica.

La voce *Accantonamenti fondo recupero ambientale* comprende la quota, attribuibile al comune di Genova, dell’accantonamento resosi necessario a seguito degli eventi eccezionali che hanno portato alla straordinaria produzione di percolato in discarica.

La voce *Altri accantonamenti* comprende la quota parte dell’accantonamento (obbligatorio per legge) per chiusura e gestione *post-mortem* della discarica di Scarpino.

#### Ricavi provenienti dal recupero energetico del biogas (in riduzione dei costi)

Sebbene non sia un’attività di recupero strettamente legata alla raccolta differenziata, si ritiene opportuno portare in deduzione dei costi di smaltimento, le **entrate** derivanti dalla valorizzazione dell’energia elettrica prodotta da biogas in discarica.

Per l’assegnazione del ricavo da portare in deduzione si è fatto riferimento ai quantitativi di rifiuti solidi urbani (dai quali si genera il biogas) provenienti dal comune di Genova, rispetto al totale dei quantitativi di rifiuti solidi urbani smaltiti a Scarpino.

La componente di **ricavo da recupero energetico** in deduzione ai costi di smaltimento è pari a circa **2,2 milioni di euro**.

#### 6.1.4 Altri Costi (AC)

All’interno di tale categoria, sono stati inseriti i costi relativi agli ispettori ecologici Amiu ed alle spese di comunicazione e sensibilizzazione ambientale. Tali attività, infatti, sono strettamente a supporto dei servizi erogati da Amiu.

Gli Altri Costi 2013, confrontati con quelli del 2012, sono riepilogati nella tabella seguente:

Costi (euro/1000)	Altri Costi (AC)		
	2013	2012	Variazione
Consumi di materie prime	0	0	0
Costi per servizi	364	404	-41
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0
Costi del Personale	531	547	-16
Accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0	0
<b>Totale Costi</b>	<b>895</b>	<b>952</b>	<b>-57</b>
<i>Proventi (a dedurre)</i>	-	-	-
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>895</b>	<b>952</b>	<b>-57</b>

## 6.2 Costi di gestione rifiuti differenziati (CGD)

Come anticipato nelle pagine precedenti, i costi di gestione rifiuti differenziati si riferiscono alle seguenti categorie indicate dalla normativa:

- Costi di raccolta differenziata
- Costi di trattamento e riciclo

### 6.2.1 Costi di raccolta differenziata (CRD)

I costi 2013 relativi ai servizi di raccolta differenziata, confrontati con quelli del 2012, sono riepilogati nella tabella seguente:

<b>Raccolta Differenziata (CRD)</b>			
<b>Costi (euro/1000)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Consumi di materie prime	1.365	1.187	179
Costi per servizi	4.216	3.878	338
Costi per godimento beni di terzi	92	75	16
Costi del Personale	10.225	10.603	-379
Accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	21	9	12
<b>Totale Costi</b>	<b>15.918</b>	<b>15.752</b>	<b>166</b>
<i>Proventi (a dedurre)</i>	3.508	3.708	-200
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>12.410</b>	<b>12.044</b>	<b>366</b>

La voce più alta è rappresentata dal Costo del Personale, che nella tabella non è stato ancora "decurtato" della componente di costo da spostare tra le spese generali.

Tra i *consumi di materie prime*, la maggior parte è rappresentata dal consumo di carburante (circa 700 mila euro) e da altri materiali connessi agli automezzi di servizio (ricambi, pneumatici e lubrificanti incidono per circa 480 mila di euro).

Tra i *costi per servizi* sono compresi i corrispettivi pagati da Amiu per lo svolgimento di tutte le attività di raccolta differenziata - non effettuate con propri dipendenti - affidate a società del Gruppo Amiu, cooperative e fornitori privati (come descritto nel paragrafo 2.3).

### Ricavi provenienti dal riciclo del materiale raccolto (in riduzione dei costi)

Le **entrate** derivanti dal **riciclo di materiali** provenienti dalla raccolta differenziata, devono essere sottratte dai Costi operativi (Allegato 1, punto 2.1, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi conseguiti nel 2013 a fronte della cessione dei materiali ai consorzi di recupero (Conai) o al libero mercato.

<b>Materiale</b>	<b>Ricavi 2013 (€/000)</b>
Carta e cartone	2.190
Plastica	852
Ferrosi	237
RAEE	117
Batterie	76
Legno	23
Olio esausto	12
<b>Totale</b>	<b>3.508</b>

### 6.2.2 Costi di trattamento e recupero (CTR)

I costi 2013 relativi ai servizi di trattamento e recupero dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, confrontati con quelli 2012, sono riepilogati nella tabella seguente:

<b>Costi (euro/1000)</b>	<b>Trattamento e recupero (CTR)</b>		
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Consumi di materie prime	125	43	82
Costi per servizi	2.765	2.531	234
Costi per godimento beni di terzi	560	604	-44
Costi del Personale	1.320	425	895
Accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	5	0	5
<b>Totale Costi</b>	<b>4.774</b>	<b>3.603</b>	<b>1.171</b>
<i>Proventi (a dedurre)</i>	-	-	-
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>4.774</b>	<b>3.603</b>	<b>1.171</b>

La voce più alta è rappresentata dal *Costo per servizi*, all'interno della quale sono compresi i costi necessari per trattare presso impianti di terzi, i materiali raccolti in città: trasporto e conferimento impianto di compostaggio (circa 1,1 mila euro); trattamento e riciclo del legno, effettuato da una società del Gruppo Amiu (circa 520 mila euro); cernita e recupero rifiuti ingombranti, plastica e lattine, terre di spazzamento.

Il *Costo del Personale* attribuito alla gestione dei rifiuti del comune di Genova, non è stato ancora "decurtato" della componente di costo da spostare tra le spese generali.

Il *Costo per godimento beni di terzi* si riferisce sostanzialmente alle spese di affitto e di noleggio automezzi del nuovo impianto di trattamento carta, cartone, plastica e lattine entrato in esercizio nel 2012.

### 6.3 Riepilogo costi operativi di gestione Amiu

Ai fini di una più efficace rappresentazione, nelle pagine precedenti sono stati evidenziati gli effettivi costi del servizio, evidenziandone il costo del personale nella sua globalità. I valori riportati erano tutti IVA esclusa.

Nella tabella seguente sono invece riepilogati i costi operativi di gestione sostenuti per i servizi 2013 sostenuti da Amiu, modificati tenendo conto dello spostamento nei costi generali di una quota del costo del lavoro.

Nell'ambito del *range* 50% - 100% indicato dalla normativa, si è ritenuto opportuno riclassificare tra i costi generali l'80% del costo del lavoro rilevato nei costi di gestione, in continuità con il 2012.

Costi (euro/1000)	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR	Totale CG
	post riclassifica						
Consumi di materie prime	1.794	3.251	618	-	1.365	125	7.153
Costi per servizi	1.821	2.876	6.195	364	4.216	2.765	18.237
Costi per godimento beni di terzi	154	294	679	-	92	560	1.777
Costi del Personale	3.475	5.362	553	106	2.045	264	11.805
Accantonamenti	-	-	2.929	-	-	-	2.929
Oneri diversi di gestione	15	76	2	-	21	4,82	119
<b>Totale Costi</b>	<b>7.259</b>	<b>11.859</b>	<b>10.976</b>	<b>470</b>	<b>7.738</b>	<b>3.718</b>	<b>42.020</b>
Proventi (a dedurre)	-	-	2.168	-	3.508	-	-5.676
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>7.259</b>	<b>11.859</b>	<b>8.808</b>	<b>470</b>	<b>4.230</b>	<b>3.718</b>	<b>36.344</b>

La seguente tabella riepiloga il totale dei costi di gestione (CG), evidenziando l'entità dello spostamento di costo del lavoro.

Costi (euro/1000)	Totale CG	
	ante riclassifica	post riclassifica
Consumi di materie prime	7.153	7.153
Costi per servizi	18.237	18.237
Costi per godimento beni di terzi	1.777	1.777
Costi del Personale	59.026	11.805
Accantonamenti	2.929	2.929
Oneri diversi di gestione	119	119
<b>Totale Costi</b>	<b>89.241</b>	<b>42.020</b>
Proventi (a dedurre)	-5.676	-5.676
<b>Totale costo per PEF</b>	<b>83.565</b>	<b>36.344</b>

La struttura dei costi di Amiu è molto rigida, e tendenzialmente poco dipendente dall'andamento dei rifiuti. Il modello di organizzazione del servizio di Amiu, infatti, è basato su un alto tasso di "internalizzazione" delle attività gestite (rispetto a modelli utilizzati da altre società del settore che ricorrono invece a forme di appalto per tutte le attività labour intensive): ciò si traduce in un'alta incidenza dei costi del personale, tendenzialmente più difficili da comprimere rispetto a costi per servizi appaltati a terzi.

Essendo inoltre proprietaria e gestore di una discarica, Amiu sopporta tutta una serie di costi fissi legati all'impianto (personale occupato, servizi di manutenzione, gestione "post-mortem", accantonamenti post-mortem, fidejussioni autorizzative, ecc) che non si riducono al ridursi dei quantitativi smaltiti. La struttura di costo dell'azienda è dunque più "rigida" rispetto a quella di altri gestori non proprietari di impianti di smaltimento, i cui costi invece si riducono in maniera diretta al ridursi dei quantitativi smaltiti presso gli impianti di terzi.

## 7. Costi Comuni (CC)

Il D.P.R. n. 158 del 1999 ricomprende nei Costi Comuni le seguenti voci di spesa:

- Costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CDD)

Si ricorda che nella voce Costi Generali di Gestione è compresa la riclassificazione dei costi del personale relativi ai servizi di RU e RD in misura non inferiore al 50% del loro ammontare come richiesto dalla normativa (DPR 158/99).

### 7.1 Costi amministrativi per accertamento e riscossione (CARC)

I costi 2013 relativi alle attività di accertamento e riscossione descritti in un precedente capitolo del presente documento, confrontati con quelli del 2012, sono riepilogati nella tabella seguente:

Costi (euro/1000)	Riscossione (CARC)		
	2013	2012	Variazione
Consumi di materie prime	4	10	-6
Costi per servizi	286	678	-392
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0
Costi del Personale	602	749	-147
Accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	25	23	2
<b>Totale Costi di riscossione</b>	<b>917</b>	<b>1.437</b>	<b>-543</b>

Il *costo del Personale* è relativo agli impiegati della struttura aziendale dedicata alle attività di bollettazione, gestione sportelli, gestione pratiche, ecc. Tale ufficio è distinto dal resto delle strutture di amministrazione e contabilità aziendale.

I *costi per servizi* sono rappresentati quasi totalmente dai costi legati alle attività di stampa e spedizione degli avvisi.

### 7.2 Costi generali di gestione (CGG)

I costi generali di gestione derivano da attività volte al funzionamento generale dell'azienda, quali le funzioni di staff (amministrazione, ufficio personale, ufficio acquisti, sistemi informativi, ecc.), le manutenzioni, le spese generali (spese di riscaldamento, telefonia, energia elettrica, servizi comuni, ecc.).

Come si è già evidenziato, tra i costi generali di gestione rientra anche la quota dei costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputata ai costi operativi di gestione (in misura non inferiore al 50%).

Nella tabella seguente sono riepilogati i costi sostenuti nel 2013, confrontati con quelli del 2012.

Costi (euro/1000)	Costi Generali di Gestione (CGG)		
	2013	2012	Variazione
Consumi di materie prime	195	819	-624
Costi per servizi	7.220	6.414	806
Costi per godimento beni di terzi	998	869	129
Costi del Personale di staff	7.545	8.443	-898
Accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.327	1.430	-103
<b>Totale Costi di staff e generali</b>	<b>17.286</b>	<b>17.975</b>	<b>-689</b>
Costi del personale "operativo"	47.221	47.489	-268
<b>Totale CGG</b>	<b>64.507</b>	<b>65.464</b>	<b>-957</b>

### 7.3 Costi comuni diversi (CCD)

Tra i Costi Comuni Diversi, come categoria residuale, sono stati classificati gli oneri finanziari (al netto dei proventi finanziari), come indicato nelle Linee Guida per l'elaborazione del Piano Finanziario. E' stata inoltre inserita tra i CCD anche l'IRAP per la quota riconducibile al Comune di Genova.

Come previsto anche nel già citato documento di Linee Guida ministeriali, gli accantonamenti per rischi generici sui crediti e l'ammontare dei crediti considerabili inesigibili in un dato anno, devono essere computati tra i costi da coprire con la tariffa relativa all'anno successivo. Tale voce di costo deve dunque essere inserita tra i Costi Comuni del piano finanziario.

I costi relativi a crediti di dubbia riscossione/inesigibili inseriti nel presente Piano Finanziario si riferiscono a quelli del Comune di Genova ed ammontano ad euro 3,5 milioni di euro. Non trattandosi di voci di costo di competenza Amiu, ma di poste legate

al bilancio comunale, su tale importo non sarà dunque aggiunta l'IVA per determinare il gettito TARI.

In abbattimento dei costi, sono state inserite le entrate per rimborsi e recuperi vari, derivati dalla gestione di Amiu.

Seguendo le Linee Guida del MEF, sono state inoltre portate in deduzione dei costi anche le entrate del Comune di Genova derivanti dal **Contributo 2012 a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche** statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. n. 248 del 2007.

Nella tabella seguente sono evidenziati i costi comuni diversi (al netto dei proventi) 2013 inseriti nel piano finanziario, confrontati con il 2012.

Costi (euro/1000)	Costi Comuni Diversi (CCD)		
	2013	2012	Variazione
IRAP	2.952	2.817	135
Oneri finanziari	1.068	1.583	-515
Proventi finanziari (a dedurre)	-211	-236	25
Rimborsi e recuperi vari (a dedurre)	-2.061	-2.183	122
<b>Totale Costi Comuni Diversi Amiu</b>	<b>1.749</b>	<b>1.981</b>	<b>-232</b>
Contributo MIUR al Comune (a dedurre)	-308	-308	0
Crediti inesigibili e F/rischi del Comune	3.500	3.500	0
<b>Totale Costi Comuni Diversi</b>	<b>4.941</b>	<b>5.173</b>	<b>-232</b>

## 8. Costo d'uso del Capitale (CK)

Il D.P.R. n. 158 del 1999 ricomprende nei Costi d'uso del Capitale le seguenti voci di spesa:

- Ammortamenti (Amm)
- Accantonamenti (Acc)
- Remunerazione del capitale investito (Rn)

I costi da considerare in questa categoria sono quelli inerenti il 2014.

### 8.1 Ammortamenti (Amm)

Tra le componenti di costo che la TARI deve coprire, rientrano anche gli **ammortamenti** (Costi d'uso del Capitale).

A differenza delle altre componenti di costo, per le quali si considerano le spese sostenute nell'anno precedente, per il costo di ammortamento è necessario considerare il costo relativo all'anno di riferimento: si tratta dunque di un dato previsionale inerente il 2014.

Per il 2014 sono stimati circa **8,5 milioni** di euro di ammortamenti (oltre IVA), sostanzialmente analoghi a quelli registrati nel 2013. L'ammontare degli ammortamenti è determinato prevalentemente dagli investimenti effettivamente sostenuti negli anni precedenti.

<b>Ammortamenti</b>	<b>2014</b>
Servizi di igiene del suolo	1.140
Servizi di Raccolta e Raccolta differenziata	2.475
Servizi di Smaltimento rifiuti	1.716
Servizi di trattamento e riciclo rifiuti	632
Servizi generali	2.573
<b>Totale</b>	<b>8.537</b>

### 8.2 Accantonamenti (Acc)

Non sono presenti ulteriori accantonamenti, oltre a quelli inseriti nelle voci di costo precedentemente analizzate.

### 8.3 Remunerazione del Capitale Investito (Rn)

Oltre agli ammortamenti, tra i “Costi d’uso del capitale” la normativa prevede una componente di *Remunerazione del capitale investito* ( $R_n$ ), ottenuta applicando un tasso percentuale di remunerazione al capitale impiegato (rappresentato dalle immobilizzazioni nette contabilizzate nell’anno precedente cui si aggiungono i nuovi investimenti previsti nel piano).

In particolare la norma prevede che la remunerazione del capitale ( $R_n$ ) sia pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all’andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato ( $T_s$ ) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell’anno precedente ( $KN_{n-1}$ ) aumentato dei nuovi investimenti ( $I_n$ ), ossia:

$$R_n = (T_s + 2\%) * (KN_{n-1} + I_n)$$

Ai sensi del DPR 158/99, il tasso dei Titoli di Stato è determinato assumendo come riferimento l’indice “Rendistato lordo”.

Per minimizzare l’impatto sulle tariffe, si ritiene più opportuno utilizzare come “tasso di rendistato lordo” l’indice di rendimento dei BOT (*rendibot* medio ad aprile 2014) pari allo 0,45%. Ciò porterebbe a limitare il tasso di remunerazione del capitale ( $r_n$ ) al 2,45%.

Nella seguente tabella è evidenziata la componente di **Remunerazione del Capitale Investito (Rn)** IVA esclusa, e le ipotesi sottostanti alla sua determinazione, così come previsto nell’allegato 1 del DPR 158/99.

<b>Remunerazione Capitale Investito</b> (€/000 - IVA esclusa)		<b>2014</b>
Rendistato Lordo medio 2013	$T_s$	0,45%
Incremento % da applicare al Rendistato Lordo		2%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	$r_n$	2,45%
Immobilizz. nette contabilizzate esercizio precedente		109.755
Investimenti previsti 2014		15.611
<b>Remunerazione del capitale investito</b>	<b><math>R_n</math></b>	<b>3.068</b>

## 9. Determinazione della tariffa di riferimento

### 9.1 Riepilogo delle componenti di costo del piano finanziario

La seguente riepiloga le componenti di costo analizzate nelle pagine precedenti e che secondo la normativa dovrebbero essere riconosciute in tariffa.

Si sottolinea che i valori economici riportati nei paragrafi precedenti erano IVA esclusa, dovendo fornire una corretta quantificazione economica dei costi di esercizio Amiu.

Dal momento che l'IVA versata dal Comune ad Amiu è parte integrante del costo del servizio (e deve dunque entrare nella definizione della TARI, come ribadito anche dalle Linee Guida del Ministero), nei valori del piano finanziario riportati nelle tabelle successive è stata inglobata IVA.

Negli anni precedenti, la componente di Remunerazione del Capitale Investito (indicato nella tabella) non è stata riconosciuta ad Amiu: il costo complessivo addebitato in tariffa, non conteneva dunque tale componente.

Per ciascuna delle componenti di costo è evidenziata la natura "fissa" o "variabile": dalla somma delle componenti sarà possibile determinare l'incidenza della quota variabile e della quota fissa della tariffa di riferimento.

Componenti di costo da riconoscere in tariffa (€/000)	Piano Finanziario 2014	Piano Finanziario 2014	Tipologia componente di Costo
	(IVA esclusa)	(IVA inclusa)	
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	7.259	7.985	Fissa
Costi Raccolta e Trasporto Rifiuti (CRT)	11.859	13.045	Variabile
Costi Trattamento e Smaltimento rifiuti (CTS)	10.976	12.074	Variabile
Altri Costi (AC)	470	517	Fissa
<b>Costi Gestione Servizi RU Indiff. (CGIND)*</b>	<b>30.564</b>	<b>33.620</b>	
Costi Raccolta Differenziata netti di ricavi (CRD)	7.738	8.512	Variabile
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	3.718	4.090	Variabile
Ricavi da recupero energetico e riciclo (a dedurre)	-5.676	-6.244	Variabile
<b>Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)*</b>	<b>5.780</b>	<b>6.357</b>	
<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)</b>	<b>36.344</b>	<b>39.978</b>	
Costi Accertam., Riscossione, Contenzioso (CARC)	917	1.110	Fissa
Costi Generali di Gestione (CGG)	64.507	70.958	Fissa
Costi Comuni Diversi Amiu (CCD)	1.749	1.924	Fissa
Fondo rischi su crediti e Crediti inesigibili Comune	3.500	3.500	Fissa
Contributo MIUR (a dedurre)	308	308	Fissa
<b>COSTI COMUNI (CC)</b>	<b>70.365</b>	<b>77.183</b>	
Remunerazione del capitale investito	3.068	3.371	Fissa
Ammortamenti	8.537	9.390	Fissa
<b>COSTO D'USO DEI CAPITALI E (CK)</b>	<b>11.604</b>	<b>12.765</b>	
<b>TOTALE COMPONENTI DI COSTO</b>	<b>118.313</b>	<b>129.926</b>	

(\*) Ai sensi del DPR 158/99 i costi operativi di gestione dei servizi non comprendono né gli ammortamenti (che sono distinti nella specifica voce Ammortamenti) né la maggior parte dei costi del personale: la normativa prevede infatti che tra i Costi Generali di Gestione debbano essere inclusi i costi del personale relativi ai servizi di RU e RD in misura non inferiore al 50% del loro ammontare, al fine di spostare una parte di costi oggettivamente fissi e indipendenti dai quantitativi di rifiuti raccolti (quali appunto quelli legati ai lavoratori) dalla componente di tariffa Variabile alla componente Fissa.

## 9.2 Definizione del gettito tariffario

Come già illustrato in precedenza, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente  $X_n$  di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Per determinare il gettito tariffario, inoltre, dal totale dei costi del piano finanziario dovranno essere dedotti gli eventuali stanziamenti effettuati dal Comune di Genova, a finanziamento di esenzioni previste dal Regolamento o per altre motivazioni.

Si è considerato un tasso di inflazione programmata 2014 pari all'1,5% ed un recupero di produttività pari all'1,5%.

Per il 2014 è ipotizzato un contributo del Comune di Genova pari a 800 mila euro, analogamente a quanto fatto nel 2013, per la componente legata agli immobili comunali.

Nella tabella seguente è definito il totale del gettito tariffario TARI 2014, che, sulla base della formula di calcolo e dello stanziamento del Comune, ammonta a 129,126 milioni di euro. Il meccanismo di rivalutazione programmata (rettificata con *price-cap*) si è applicato ai soli costi di Amiu.

Tale importo comprende una Remunerazione del Capitale del gestore Amiu per 3,374 milioni di euro (pari a 3,068 milioni di euro + IVA).

	IVA ESCLUSA		IVA INCLUSA	
	2013	2014	2013	2014
<b>CG+CC Amiu (ante rivalutazione/price-cap)</b>	<b>102.794</b>	<b>103.516</b>	<b>113.232</b>	<b>113.969</b>
<i>Ipn (% inflazione programmata)</i>	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
<i>Xn (recupero di produttività)</i>	4,85%	1,5%	4,85%	1,5%
<b>CG+CC indicizzati</b>	<b>99.351</b>	<b>103.516</b>	<b>109.439</b>	<b>113.969</b>
<b>Costo d'uso del capitale (CK)</b>	<b>8.006</b>	<b>11.604</b>	<b>8.807</b>	<b>12.765</b>
<b>TOTALE CORRISPETTIVO AD AMIU</b>	<b>107.357</b>	<b>115.121</b>	<b>118.245</b>	<b>126.734</b>
<b>TOTALE COSTI DEL COMUNE</b>	<b>3.192</b>	<b>3.192</b>	<b>3.192</b>	<b>3.192</b>
<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO</b>	<b>110.549</b>	<b>118.313</b>	<b>121.438</b>	<b>129.926</b>
<i>Stanziamento del Comune per immobili comunali</i>	-800	-800	-800	-800
<b>TOTALE GETTITO TARIFFARIO</b>	<b>109.749</b>	<b>117.513</b>	<b>120.638</b>	<b>129.126</b>

***Ipotesi di mancato riconoscimento della componente Remunerazione del Capitale***

Qualora **non dovesse essere riconosciuta** la Remunerazione del Capitale ad Amiu, così come negli anni precedenti, dall'importo del Piano Finanziario dovrebbero sottrarsi circa 3,374 milioni di euro (pari a 3,068 milioni di euro + IVA).

Tenendo conto dello stanziamento del Comune per gli immobili comunali, il gettito tariffario TARI 2014 ammonterebbe a **125,752 milioni di euro**, come riepilogato nella tabella seguente.

Il corrispettivo dovuto ad Amiu, in questo caso risulterebbe pari ad euro 123,359 milioni di euro (**IVA inclusa**).

	IVA ESCLUSA		IVA INCLUSA	
	2013	2014	2013	2014
<b>CG+CC Amiu (ante rivalutazione/price-cap)</b>	<b>102.794</b>	<b>103.516</b>	<b>113.232</b>	<b>113.969</b>
<i>Ipn (% inflazione programmata)</i>	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
<i>Xn (recupero di produttività)</i>	4,85%	1,5%	4,85%	1,5%
<b>CG+CC indicizzati</b>	<b>99.351</b>	<b>103.516</b>	<b>109.439</b>	<b>113.969</b>
<b>Costo d'uso del capitale (CK)</b>	<b>8.006</b>	<b>8.537</b>	<b>8.807</b>	<b>9.390</b>
<b>TOTALE CORRISPETTIVO AD AMIU</b>	<b>107.357</b>	<b>112.053</b>	<b>118.245</b>	<b>123.359</b>
<b>TOTALE COSTI DEL COMUNE</b>	<b>3.192</b>	<b>3.192</b>	<b>3.192</b>	<b>3.192</b>
<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO</b>	<b>110.549</b>	<b>115.246</b>	<b>121.438</b>	<b>126.552</b>
<i>Stanziamento del Comune per immobili comunali</i>	<i>-800</i>	<i>-800</i>	<i>-800</i>	<i>-800</i>
<b>TOTALE GETTITO TARIFFARIO</b>	<b>109.749</b>	<b>114.446</b>	<b>120.638</b>	<b>125.752</b>

### 9.3 Costi fissi e Costi variabili

Una volta individuati e classificati i costi del servizio, ai fini della definizione delle tariffe, è necessario procedere alla suddivisione dei costi tra “fissi” e “variabili”.

Come ricordato anche nelle Linee Guida del MEF, poiché ciò che effettivamente conta ai fini della determinazione della tariffa è il complessivo ammontare dei costi fissi e variabili (e non delle singole componenti di questi), l'eventuale errato inserimento di un costo all'interno di una degli insiemi o sottoinsiemi individuati dal metodo non inficia la correttezza del PEF se è privo di effetti sulla ripartizione dei costi tra fissi e variabili.

La struttura dei costi fissi e dei costi variabili riportata nella tabella seguente è effettuata sulla base dei costi del Piano Finanziario, al lordo delle variazioni da meccanismi di *price-cap* ed eventuali stanziamenti del Comune di Genova.

Componenti di costo		(€/000) IVA Inclusa	
CRT	Costi Raccolta e Trasporto Rifiuti	13.045	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento rifiuti	12.074	
CRD	Costi Raccolta Differenziata netti di ricavi	8.512	
CTR	Costi Trattamento e Riciclo	4.090	
	Ricavi da recupero energetico e riciclo (a dedurre)	-6.244	
<b>Totale costi variabili</b>		<b>31.476</b>	<b>24,2%</b>
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	7.985	
AC	Altri Costi	517	
GARC	Costi Accertam., Riscossione, Contenzioso	1.110	
CGG	Costi Generali di Gestione	70.958	
CCD	Costi Comuni Diversi	1.924	
CCD	Fondo rischi su crediti e Crediti inesigibili	3.500	
CCD	Contributo MIUR (a dedurre)	-308	
AMM	Ammortamenti	9.390	
Rn	Remunerazione del capitale investito	3.374	
<b>Totale costi fissi</b>		<b>98.450</b>	<b>75,8%</b>
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>129.926</b>	<b>100,0%</b>

Dalla suddetta struttura dei costi, inclusa la remunerazione del capitale investito, emergono le seguenti percentuali:

- Costi “variabili”: 24,2%
- Costi “fissi”: 75,8%

Qualora **non dovesse essere riconosciuta** la remunerazione del capitale ad Amiu, la struttura dei costi fissi e dei costi variabili si modifica secondo quanto riportato nella tabella seguente, riducendo le componenti fisse.

Anche in questo caso, i costi sono quelli del Piano Finanziario, al lordo di variazioni da meccanismi di *price-cap* e da eventuali stanziamenti del Comune di Genova.

Componenti di costo		(€/000) IVA Inclusa	
CRT	Costi Raccolta e Trasporto Rifiuti	13.045	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento rifiuti	12.074	
CRD	Costi Raccolta Differenziata netti di ricavi	8.512	
CTR	Costi Trattamento e Riciclo	4.090	
	Ricavi da recupero energetico e riciclo (a dedurre)	-6.244	
<b>Totale costi variabili</b>		<b>31.476</b>	<b>24,9%</b>
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	7.985	
AC	Altri Costi	517	
CARC	Costi Accertam., Riscossione, Contenzionso	1.110	
CGG	Costi Generali di Gestione	70.958	
CCD	Costi Comuni Diversi	1.924	
CCD	Fondo rischi su crediti e Crediti inesigibili	3.500	
CCD	Contributo MIUR (a dedurre)	-308	
AMM	Ammortamenti	9.390	
Rn	Remunerazione del capitale investito	0	
<b>Totale costi fissi</b>		<b>95.076</b>	<b>75,1%</b>
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>126.552</b>	<b>100,0%</b>



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2014-DL-211 DEL 2.07.2014 AD OGGETTO:  
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si attesta la regolarità tecnica del piano finanziario redatto per il 2014 da AMIU Genova S.p.A. in quanto conforme alle modalità di redazione previste dalla normativa.

Genova, 02.07.2014

Il Dirigente Responsabile  
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 n. 2014-DL-2011 del 2.07.2014 AD OGGETTO:  
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

PARERE FAVOREVOLE LIMITATAMENTE AGLI ASPETTI DI NATURA  
AMBIENTALE.

Genova, 02/07/2014

Il Dirigente Responsabile  
[Dott.ssa Ornella Risso]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 127 0 0</b>	<b>DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-211 DEL 02.07.2014</b>	

<b>OGGETTO: PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014</b>
--

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/ collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 02.07.2014

Il Dirigente  
[Dott.ssa Castagnacci Piera]

Genova, 02.07.2014

Il Dirigente  
[Dott.ssa Ornella Risso]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2014-DL-211 DEL 02/07/2014 AD OGGETTO:  
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto della relazione allegata al parere tecnico (art. 25 regolamento di contabilità).

03/07/2014

Il Dirigente Responsabile  
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2014-DL-211 DEL 02/07/2014 AD OGGETTO:  
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Non necessita.

03/07/2014

Il Direttore di Ragioneria  
[Dott. Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2014-DL-211 DEL 02/07/2014 AD OGGETTO:  
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE  
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

07/07/2014

Il Segretario Generale  
[Dott. Pietro Paolo Miletì]